

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

N. 38

Anno LXVII

LIRE 5

Estero L. 7

22 SETTEMBRE 1940-XVIII

ESCE OGNI DOMENICA

ABBONAMENTO POSTALE



Dopo un'intensa attività della ricognizione e dei bombardieri che quotidianamente hanno rilevato e martellato le posizioni difensive inglesi, il fronte dell'Africa Settentrionale è in movimento: i nostri reparti, appoggiati dall'arma aerea, avanzano mentre il nemico si ritira subendo gravi perdite. Qui: nostre avanguardie oltre Soltum.

CAMPARI

DAVIDE CAMPARI & C. MILANO

JODA

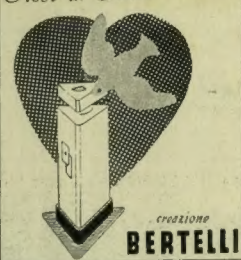


Il leone britannico

— Survia, lancia al mondo il tuo terribile ruggito.
— Brevetti!
— Ahimè! Invece del ruggito, un timido belato.

Le esortazioni di Duff Cooper

— Il ministro Duff Cooper esorta la popolazione a star ferma al suo posto.
— Può parlare così chi da tempo ha messo al sicuro suo figlio al Canada.



CRISTIANO
BERTELLI



Speranza illusoria

Il re d'Inghilterra: — Io spero nella stagione delle nebbie e delle piogge.
Toscani: — Ma se è proprio durante la stagione delle piogge che l'Italia mi ha sofferto l'Etiopia.

Sogno e realtà

— Ho fatto un brutto sogno: di dovermi alzare di colpo e scappare via in fretta e furia. Lascia questi sogni al re d'Inghilterra.

CENTRO SANATORIALE DI SONDALO

ALTA VALTELLINA (SONDRIO)

TRATTAMENTO COMPLETO (CLIMATICO - SANATORIALE - ELIOTERAPICO - MEDICAMENTOSO - CHIRURGICO) DELLE MALATTIE DI PETTO
SISTEMATIZZATE CONVENIENTI E ADEGUATE ALLE ESIGENZE DELLE VARIE CLASSI SOCIALI

ABETINA

(Alt. s. m. 1100 - 140 camere)
Direttore: Prof. Paolo Zucchi



PINETA DI SORTENNA

(Alt. s. m. 1200 - 140 camere)
Primo Sanatorio Italiano Dr. A. Zambelli - Dirett. Dr. Edoardo Taramello

VALLESANA

(Alt. s. m. 1150 - 80 camere)
Direttore: Dott. Donato Giammusso



DIGESTIONE PERFETTA

con la

**TINTURA
D'ASSENZIO
MANTOVANI**

ANTICO FARMACO
VENEZIANO USATO
DA TRE SECOLI

Produzione della
FARMACIA
G. MANTOVANI,
VENEZIA



Autorizzazione Pref. Venezia N. 18 del 23-2-1928.

ESIGETE

DAL VOSTRO FAR-
MACISTA LE BOT-
TIGLIE ORIGINALI
BREVETTATE

da gr. 50 a L. 4,50
" 100 a L. 7,40
" 375 a L. 14,25

AMARO TIPO BAR
in bottiglia da un litro

TORTELLINI BERTAGNI - BOLOGNA

La nostra Casa ha iniziato una sezione antiquaria con ricco deposito di opere d'arte, letteratura, musica, teatro, storia, edizioni di lusso ecc. La stessa pubblicherà regolarmente Cataloghi delle opere possedute e si incarica di pazienti ricerche di libri e librerie uscite e rare in qualsiasi lingua.

Fra breve usciranno i seguenti Cataloghi:
N. 1 STORIA DELL'ARTE
N. 2 LETTERATURA E STORIA MUSICALE
N. 3 COSTUMI STORIA DEL TEATRO E
SENIGLIAZZATA

Si inviano a richiesta gratis e franco di porto. Acquistiamo biblioteche e singoli opere di valore. Offerte sono sempre gradite.

GARZANTI EDITORE - MILANO
Via Palermo, 10 - Galleria Vittorio Emanuele 98/99

GIÀ PUBBLICATI

CINELLI D.
IL MIRACOLO DEL PANE E DEL VINO
DE ROBERTO F.
S P A S I M O
MURA G. A.
LA TANCA FIORITA
SERAO M.
SUOR GIOVANNA DELLA CROCE
BOJER J.
LA POTENZA DELLA MENZOGNA

SEMPRE VERDI

Questa nuova Collana Garzanti raccoglie in elegante veste editoriale - alcuni tra i più celebrati romanzi della moderna letteratura: quei romanzi che pubblicati la prima volta tra accese discussioni di critica e viva curiosità di pubblico, conservano ancor oggi intatto, per qualsiasi lettore, il fascino della loro arte vigorosa e sincera.

CIASCUN VOLUME IN-16° Lire DIECI

GARZANTI

DRYDEN B.
LA PASSIONE È COME IL VENTO
LAWRENCE D. H.
L'ARCOBALENO
ROSEGGER P.
IL DISCEPOLO DI MASTRO IGNAZIO

SEGUIRANNO

FANCIULLI G. IL TEMPO DELLE ROSE
FÖLDES J. PRENDO MARITO
SPAVENTA FILIPPI S. NIDO DI VERGINI
VAN EEDEN. IL PICCOLO JOHANNES

tutta via così!

A. Gazzoni & C. Bologna

**PURGANTE
GAZZONI**



... grazie all' uso del

PURGANTE GAZZONI

perfetto come purgante, ottimo come lassativo, che mantiene pulite e disinfettate le vie intestinali. Per la sua speciale composizione è il più indicato per chi soffre di fegato e per diabetici, poiché esso non contiene zucchero. Non dà dolori né nausea e non ha sapore

SI PRENDE IN CACHETS - PROVATELO: È DI EFFETTO FACILE, CALMO, PIENO

Astoria, B. Farmacia Bologna N. 1114 - T. 4-912

A. 16. Astoria, Farmacia Bologna 32671 - T. 10-37-37

**Perchè piange?
NERVI!**

La nevralgia insidia la felicità, distrugge ogni gioia, paralizza ogni azione ed infatti la facilità al pianto, la melanconia e lo sconforto sono i suoi sintomi più tormentosi e frequenti.

L'Antinevrotico De Giovanni tonico ricostituente del sistema nervoso non cura mille malattie, ne guarisce una sola: la nevralgia, e perciò i più noti medici d'Italia lo prescrivono e lo elogiano.

L'Antinevrotico De Giovanni di sapore gradevolissimo non contiene né bromuri né debilitanti.

A. Gazzoni & C. Bologna



Il mio illustre Collega, Prof. Achille De Giovanni, ha composto un medicamento che fortifica e tonifica tutto il sistema nervoso. L'Antinevrotico De Giovanni è il miglior mezzo per combattere direttamente quella malattia che si suole definire « il male dei nervi ».

PAOLO MANTEGAZZA

gli altri rimedi mi hanno lasciato in asso. L'Antinevrotico De Giovanni, ben composto ed efficacissimo, cura ottimalmente l'assordamento nervoso ed è il miglior mezzo per combattere la nevralgia.

G. BACELLI

Antinevrotico De Giovanni

TONICO RICOSTITUENTE DEL SISTEMA NERVOSO

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

DIRETTA DA ENRICO CAVACCHIOLI

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Albania, e presso gli uffici postali a mezzo del «Servizio Internazionale Scambio Giornali» in Francia, Germania, Belgio, Svizzera, Ungheria, Slovacchia, Romania, Olanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Lettonia, Lituania. Anno L. 210 - Semestre L. 110 - Trimestre L. 55 - ALDO GARZANTI EDITORE, MILANO - Via Palermo, 10 - Galleria Vittorio Emanuele 66/68, presso le sue Agenzie in tutti i capoluoghi di provincia e presso i principali librai. Concessionaria esclusiva per la distribuzione di rivendita: MESSAGGERIE ITALIANE - BOLOGNA - Via Milano, 11. - Per i cambi d'indirizzo inviare una faccetta e una lira. Gli abbonamenti decorrono dal primo d'aprile mese. - Per tutti gli articoli, fotografie e disegni pubblicati è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali. Stampata in Italia

ALDO GARZANTI

EDITORE

MILANO - VIA PALERMO, 10

Direzione, Redazione, Amministrazione e Pubblicità: Telefoni 31.754 17.755 - 16.831

SOMMARIO

Dalla pagina 400 alla pagina 438

SPECTATOR: La posizione dell'Egitto - **ARTURO PIANCA:** La nostra guerra aerea - **ADOLFO FRANCHI:** Uomini d'oro e fantasmi - **MARCO RAMPERTI:** Osservatorio - **FRANCO PATTARINO:** Nella nuova Somalia italiana, durante la conquista - **LUCIANO BONACOSA:** La XII Mostra della Radio - **RAFFAEL CALZINI:** L'aspettativa al nord di Sant'Elena (romanzo) - **ANGELO GATTI:** Sul le vie dell'epopea - **G. TITTA ROSA:** Il padre del poeta (novella) - **CLARA FOGGI:** Brevario (poesia) - **ALBERTO CAVALIERE:** Cronache per tutte le ruote... - Il monumento all'Eroe di Bucarest - **Fatele e San Romoro:** Tappe della nostra vittoriosa avanzata nel territorio egiziano - **Aerei tedeschi sull'Inghilterra** - La marcia della giovinetta - Uomini come e avvenimenti.

Nelle pagine pubblicitarie (da I a XIV)

Diario della settimana - Notizie e inchieste - Pagina dei giochi - Bottega d'allegria.

DIARIO DELLA SETTIMANA

13 SETTEMBRE. - Sofia. Uno scambio di telegrammi ha luogo, in occasione dell'arrivo di Crisova, fra Re Boris, il Duca, il Führer e il presidente del Consiglio bulgaro Filip, e fra il conte Ciano, von Ribbentrop e il ministro degli Esteri bulgaro Popov.

Washington. In un discorso rivolto all'Unione Operaia, Roosevelt riafferma il principio del non intervento degli Stati Uniti richiedendosi a quanto in proposito è dettato nel programma elettorale del Partito democratico e affermando tra l'altro: «noi non parteciperemo a guerre straniere e non interverremo nell'Europa, la nostra via è combattere in terre straniere fuori delle Americhe, tranne il caso che fossero attaccati».

13 SETTEMBRE. - Berlino. Si comunica che il Ministro fascista dell'Africa italiana generale Teruzzi, accompagnato dal capo della organizzazione coloniale tedesca generale von Eyn, ha compiuto una lunga visita ai campi di battaglia della fronte occidentale accolta ovunque con cordiali manifestazioni. Il Ministro Teruzzi è giunto oggi a Parigi dove, nella sede dell'Ambasciata tedesca, si è svolto in una nuova grande ricevimento.

Si annuncia inoltre che il comandante in capo dell'Esercito tedesco Marschall von Brauchitsch ha compiuto un viaggio di ispezione nel nord della Francia, visitando i vari Comandi così dislocati.

San Sebastiano. Notizie da Londra informano che durante le ultime incursioni aeree germaniche d'una bomba sono cadute sul Palazzo Reale e su Downing Street, presso la Casa di Chamberlain, e presso il Foreign Office.

Nuova York. La più grande fabbrica americana di polveri e di dinamite che si trova nel New Jersey è distrutta da quattro violente esplosioni esplosioni successive. Si deplorano 10 morti e 250 feriti gravi.

14 SETTEMBRE. - Roma. Hanno inizio in tutta Italia e nelle terre dell'Impero i Corsi premilari per i giovani della classe 1931.

Bucarest. Si verifica un nuovo colpo di Stato. La Guardia di Ferro diviene organizzazione dello Stato e la Romania è proclamata «Stato Legionario». Il gen. Antonescu (nuovo Presidente del Consiglio del nuovo regime) nomina il Capo delle Guardie di Ferro, Maria Blima, anziana la Vice-Presidente. Ai legatari vengono affidati quattro paratafoli.

15 SETTEMBRE. - Roma. Ha inizio in tutta Italia, nel nome del Duca, l'ambasciata invernale per l'Anno XVIII-XIX.

La Spira. Presenti il conte Galeazzo Ciano e altre gerarchie del Regime viene inaugurato il monumento all'Eroe di Bucuri.

Ginevra. Un comunicato ufficiale del Governo di Vichy annuncia che l'ex-Presidente del Consiglio francese, l'eroe Lucie Blum è stato arrestato e rinchiuso nel Castello di Chaponnay, presso Rions. Dove già si trovano imprigionati Reynaud, Gensélin, Daladier e Mandel.

Berlino. Le frontiere doganali fra il territorio del Reich e il Protectorato di Boemia e Moravia vengono soppressi.

Bombay. Il Comitato esecutivo del partito del Congresso parlamentare approva una mozione nella quale si riafferma la volontà del popolo indiano di conseguire la indipendenza completa.

Bucarest. La Regina madre Elena fa il suo solenne ritorno nella capitale e si incontra con il figlio Re Michele I.

16 SETTEMBRE. - Berlino. Giunge il Ministro dell'Interno spagnolo Serrano Suñer, ricevuto alla stazione dal Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop, dall'Ambasciatore di Spagna a Berlino e dall'Incaricato d'Affari d'Italia. Si tratterà a Berlino alcuni giorni.

Il Ministro spagnolo ha un lungo colloquio con von Ribbentrop.

Berlino. Si apprende da fonte autorizzata che il Marsciallo Goering, che dirige da un piccolo centro della Norvegia le operazioni aeree contro l'Inghilterra, ha com-

piuto un lungo volo nel cielo di Londra per render conto degli effetti dei bombardamenti dei giorni scorsi.

Venezia. Il Segretario del P. N. F. Ecu. Muti passa in ras, sopra battaglioni della G. I. L. che partecipano alla «Marcia della Giovinetta».

17 SETTEMBRE. - Roma. Si comunica che nel pomeriggio di ieri, alle 12.15, il Duca si è recato a visitare lo stabilimento della Società Anonima prodotti chimici nazionali sulla via Aurelia, nei pressi di Civitavecchia.

Berlino. Alla presenza del Ministro degli Affari Esteri von Ribbentrop il Führer riceve il Ministro degli Interni di Spagna Serrano Suñer e lo intrattiene a lungo colloquio.

Berlino. Il Führer riceve il Ministro dell'Africa Italiana Teruzzi, presente von Ribbentrop.

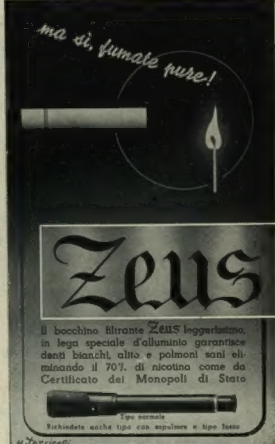
Nuova York. La stampa americana commenta il fatto che da questa notte sono sospese le comunicazioni telefoniche e telegrafiche tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti.

18 SETTEMBRE. - Roma. Si comunica: il Ministro degli Affari Esteri del Reich, Gieochino von Ribbentrop, giungerà a Roma domani alle 12.50. L'illustre è gradito, accompagnato da altri funzionari del Ministero degli Esteri e da alcuni giornalisti tedeschi. Von Ribbentrop sarà ricevuto alla stazione di Termini dal Ministro conte Galeazzo Ciano e dalle più alte autorità civili e militari dell'Italia.

Roma. Si comunica che il Duca ha invitato al Predetti il seguente telegramma: «Il funzionamento degli Enti Comunali di Assistenza dovrà essere oggetto dei Vostri costanti personali interessamento e controllo. Dato che le circostanze, oggi più di prima, tale funzionamento, dovrà essere rapido, severo e con una burocratica fiducia al minimo indispensabile per evitare sciopoli e abusi. Dovete segnalarmi i poteri che metteranno il più solerte impegno con stile principe nell'assolvimento di questo compito di sollecita nazionale».

Rovigo. Il Principe di Piemonte passa in rivista a Santa Maria Maddalena i volontari del Littorio dei Battaglioni Regio Calabria, Sardegna, Bari.

ma sì, fumate pure!



ZELLIS

Il bocchino filante ZELLIS leggerissimo, in lega speciale d'alluminio garantisce densi bianchi, olio e polmoni sani assumendo il 70% di nicotina come da Certificato dei Monopoli di Stato

Tipi speciali
Ritornelle anche tipo con esplosione e tipo lusso

Autoregolare



RUBELLI S. A.

STOFFE D'ARTE PER L'ARREDAMENTO

VENEZIA FIRENZE MILANO ROMA - IPRESI TORINO

«L'Illustrazione Italiana» è stampata su carta fornita dalla S. A. Ufficio Vendita Pubblicità - Milano

Fototelevisori Alfieri & Lacroix



La vostra capigliatura è il 50% della vostra bellezza

SUCCO DI URTICA
CONSERVA AL CAPO VOOSTRO IL MIGLIOR PREGIO
LOZIONE PREPARATA PER DIVERSI TIPI DI CAPELLO

**ELIMINA FORFORA
ARRESTA CADUTA CAPELLI
FAVORISCE LA RICRESCITA
RITARDA CANIZIE**

MOD. S. A. L. U. O. S. N. S. P. U. C. I. O. S. 4

F. RAGAZZONI - Casella 33 - CAIOLE (BOLOGNA)

NOTIZIE E INDISCREZIONI

RADIO

I programmi della settimana radiofonica italiana dal 22 al 28 settembre comprendono le seguenti trasmissioni degne di particolare rilievo:

ATTUALITA' CRONACHE E CONVERSAZIONI

DOMENICA 22 SETTEMBRE, ore 9.55: Radio Rurale.

— Ore 14.45: XIV annuale della fondazione della Milizia Confararia: Saluto ai Confarati, parole del comandante lung. gen. Archibede Micheli.

— Ore 14.15: Radio Igea.

— Ore 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

— Ore 20.30: La battaglia del Javalambre, rievocazione del Cons. Naz. Marino Marini.

— Ore 21 circa: I programmi Aldo Viorari. Attualità storico-politiche.

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE, ore 12.35: Radio Sociale.

— Ore 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

— Ore 19.20: Radio Rurale.

— Ore 20.30: Cronache Fasquelle.

— Ore 22.30 circa: I programmi. Le cronache del libro: Ugo D'Andrea: La vita storica e politica.

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE, ore 12.35: Ricerche di connazionali all'estero.

— Ore 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

— Ore 19.20: Conversazione dell'Ec. Giorgio Ricci: La guerra e i martiri della pace.

— Ore 20.30: Cronache Fasquelle.

— Ore 21.15 circa: I programmi. Voci del mondo.

MERCOLÌ 25 SETTEMBRE, ore 12.35: Radio Sociale.

— Ore 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

— Ore 19.20: Ricerche di connazionali all'estero.

— Ore 21.15: Trasmissione per le Forze Armate.

— Ore 22.30: Cronache Fasquelle.

— Ore 23: I programmi. Attualità storico-politiche.

— Ore 24.15: I programmi. Conversazione di Alberto Consiglio: Lavoratori di Sicilia.

VENERDÌ 27 SETTEMBRE, ore 12.35: Radio Sociale.

— Ore 14.15: I programmi. Conversazione di Alessandro De Stefanis.

— Ore 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

— Ore 19.20: Conversazione del Cons. Naz. prof. Giovanni Garofalo.

— Ore 20.30: Cronache Fasquelle.

— Ore 21.10 circa: I programmi. Dizione danica di Riccardo Piccini.

SABATO 28 SETTEMBRE, ore 11.30: Trasmissione dedicata ai dopolavoristi in gioriferio.

— Ore 12.35: Ricerche di connazionali all'estero.

— Ore 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

— Ore 20.30: Cronache Fasquelle.

— Ore 21.40: I programmi. Le cronache del libro: Goffredo Bellonci: Libri di cultura e d'arte.

LIRICA OPERE E MUSICHE TEATRALI

DOMENICA 22 SETTEMBRE, ore 20.30: I programmi. Stagione Lirica dell'E.L.A.R.: *Reina Leonora*, opera in quattro atti di Giacomo Puccini. Interpreti principali: Rosetta Pampaloni, Tito Gobbi, Beniamino Di Giuli, Vito De Turanio, Nino Martelli, Giuseppe Pini. Direttore maestro Oliviero De Fabritis.

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE, ore 20.30: I programmi. Concerto sinfonico diretto dal maestro Emilio Tiri.

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE, ore 21 circa: I programmi. Concerto del violoncellista Senta Susanna Berta (Concerto sinfonico per la Senta-Berta).

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE, ore 12.35: I programmi. Concerto sinfonico diretto dal maestro Giuseppe Murelli.

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE, ore 20.30: I programmi. Musiche per orchestra dirette dal maestro Emilio Ariosti.

SABATO 28 SETTEMBRE, ore 21 circa: I programmi. Concerto del violonista Arrigo Biondi.

no Lucidi. Interpreti: Alfani Tullini, Ennio Rossi, Gino Vanzetti. Direttore maestro Armando La Rosa Ferretti.

— Ore 21.30: I programmi. Concerto sinfonico diretto dal maestro Armando La Rosa Ferretti.

CONCERTI SINFONICI E DA CAMERA

DOMENICA 22 SETTEMBRE, ore 12.35: I programmi. Concerto sinfonico diretto dal maestro Emilio Tiri.

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE, ore 21 circa: I programmi. Concerto del violoncellista Senta Susanna Berta (Concerto sinfonico per la Senta-Berta).

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE, ore 12.35: I programmi. Concerto sinfonico diretto dal maestro Giuseppe Murelli.

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE, ore 20.30: I programmi. Musiche per orchestra dirette dal maestro Emilio Ariosti.

SABATO 28 SETTEMBRE, ore 21 circa: I programmi. Concerto del violonista Arrigo Biondi.

TEATRO COMMEDIE E RADIOCOMMEDIE

DOMENICA 22 SETTEMBRE, ore 20.30: I programmi. *L'Amore e la Morte*, un atto di Emilio Cagliari.

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE, ore 20.30: I programmi. *Denari e pelote*, tre atti di Arturo Bracchi.

MERCOLÌ 25 SETTEMBRE, ore 21.20: I programmi. *Il più grande dei re*, un atto di Emilio Cagliari.

VENERDÌ 27 SETTEMBRE, ore 20.30: I programmi. *Il più grande dei re*, un atto di Emilio Cagliari.

SABATO 28 SETTEMBRE, ore 21.20: I programmi. *Il più grande dei re*, un atto di Emilio Cagliari.

VARIE TA'

OPERETTE, RIVISTE, CORI E BANDA

DOMENICA 22 SETTEMBRE, ore 12.35: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

— Ore 21 circa: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

— Ore 22: I programmi. Musiche brillanti dirette dal maestro Emilio Ariosti.

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE, ore 12.35: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

— Ore 21: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

— Ore 22: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE, ore 12.30: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

— Ore 21: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

— Ore 22: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE, ore 12.30: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

— Ore 21 circa: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

— Ore 22: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE, ore 12.30: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

— Ore 21: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

— Ore 22: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE, ore 12.30: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

— Ore 21 circa: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

— Ore 22: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE, ore 12.30: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

— Ore 21: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

— Ore 22: I programmi. Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza.

L'ORGANIZZAZIONE DEL BANCO DI ROMA NELL'IMPERO





— Ore 21.20. Il programma. Musiche brillanti dirette dal maestro Ezio Arlandi.
— Ore 22.00. Il programma. Banda della Milizia Artiglieria Controriventi.
— Ore 22.30. Serravallo, ore 21. Il programma. Orchestra moderna diretta dal maestro Serravallo.
— Ore 21.40. Il programma. Complesso di strumenti a fiato diretto dal maestro Serravallo.
— Ore 21.00. Il programma. Musiche per orchestra dirette dal maestro Tito Petralia.

NEL MONDO DIPLOMATICO

■ Il R. Ministro d'Italia a Bucarest, il quale ha conferito col generale Annesku subito dopo che questi ebbe assunto la presidenza del Consiglio della nuova Romania, ha assistito alle diverse manifestazioni ufficiali seguite all'abdicazione di Re Carol e all'assunzione al trono di Re Michele.

Significativa, fra queste manifestazioni, la solenne omaggio che la Romania ha dedicato alla memoria di Carlo e Codreanu, il giovane Capo delle Guardie di Ferro, trucidato dai sicari del regime socialista. Inoltre con le autorità e i generali intervenuti a un servizio religioso e all'erezione di una chiesa di Bucarest. Intervennero i rappresentanti diplomatici d'Italia, di Germania e di Spagna. Il Ministro d'Italia e i rappresentanti diplomatici delle nazioni alleate ed amiche sono stati ricevuti dalla Regina Madre di Romania, la quale, nel suo viaggio di Romania è stata accompagnata da Firenze alla frontiera dall'Ex. S. M. di Romania presso il Quirinale.

■ Negli ambienti politici e diplomatici è stato dato particolare rilievo alla visita di Berlino. Suo ha conferito con Hitler, van Ribbentrop ed altre personalità del Reich. È stato notato che la visita ufficiale del presidente della Giunta popolare della Spagna (che ricopre pure la carica di Ministro dell'Interno) ai dirigenti del grande Reich ha suscitato specialmente gli ingegni che contano a catturare nell'illusione che la Spagna continuasse a rimanere fuori dall'orbita del Reich. I rapporti della Spagna nazionale con l'Italia e con la Germania, i cui volontari combatterono accanto alle truppe del generale Franco, vanno più rinforzandosi. Da qui l'importanza dei colloqui di Berlino che attestano quale sarà l'orientamento della Spagna nel futuro ordine europeo auspicato e realizzato da Mussolini e da Hitler.

■ Mentre scriviamo queste note, nei circoli diplomatici di Londra si conferma che il Re e il corpo diplomatico lasceranno la capitale inglese per prendere residenza in una città del nord-est dell'isola, la quale sembra essere Glasgow, ritenuta al sicuro dal bombardamento aereo. In occasione di uno dei recenti allarmi a Londra, il Corpo diplomatico aveva già fatto i preparativi per la partenza, preparativi rimasti sospesi in seguito all'intervento del Go-

verno che ha fatto comprendere ai rappresentanti esteri l'effetto disastroso che avrebbe potuto avere la loro partenza sulla popolazione londinese, ma non è detto che, continuando gli attacchi, tanto il Re che il Corpo diplomatico non facciano le valigie da Londra.

■ Sono continuate le note e le conversazioni diplomatiche tra il Ministro della Svizzera a Londra e il governo inglese circa la possibilità della neutralità elvetica in parte delle forze aeree britanniche, reclusi a lanciar bombe su alcuni centri dell'Italia Settentrionale. Il governo inglese ha anche recentemente espresso il suo rincrescimento per l'incidente e ha rinnovato l'assicurazione che i piloti hanno ricevuto l'ordine di evitare il servizio nel territorio svizzero. Saremo a vedere se quest'ordine sarà rispettato. Si dice che se nuove violazioni della neutralità svizzera avessero a verificarsi, un mutamento nei rapporti diplomatici potrebbe avvenire tra la Gran Bretagna e la Repubblica Elvetica.

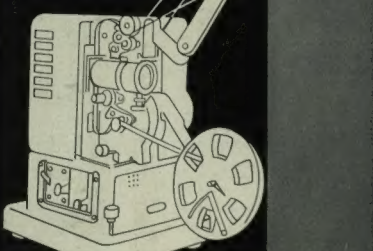
NOTIZIARIO VATICANO

■ Martedì dieci settembre, il Papa ha ricevuto in privato, insieme il Priore del Convento di Sant'Agostino in Roma, il quale ha presentato al Pontefice, secondo la consuetudine, i Piani di San Michele da Tolentino che vengono benedetti il giorno della festività del Santo. Il giorno seguente, mercoledì, giornata dedicata all'udienza generale, il Papa ha ricevuto inoltre numerosissimi fedeli tra i quali più di cinquemila coppie di sposi novelli che Pio XII ha ammesso al bacio della mano dopo aver loro impartito con speciale affetto l'Apostolica Benedizione. Sono stati ricevuti in audienza privata gli Eccellentissimi Monsignor Luigi Cento, Nunzio Apostolico in Lituania e Aristino Arna, Nunzio Apostolico in Lettonia ed Estonia entrambi ritornati negli scorsi giorni a Roma.

■ Il R. Papa, informato della morte di S. E. il Generale Estigarribia, Presidente della Repubblica del Paraguay pe-



SIEMENS
CNE
TECNICA
APPARECCHI
CINEMATOGRAFICI
ANCHE PER
PELLICOLE
PASSO 8 mm.



RICHIEDETECI LISTINO

SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

29, VIA FABIO FILZI - MILANO - VIA FABIO FILZI, 29

UFFICI TECNICI: BARI - FIRENZE - GENOVA - LA SPEZIA
ROMA - TARANTO - TORINO - TRIESTE



rito con la concorre in un incidente di volo, ha fatto pervenire al Governo di Anzicón l'espressione delle sue auguste condoglianze.

■ Col definitivo completamento del ristrutturato Palazzo dei Conventuali, in via della Conciliazione, si prevede che gli uffici della Congregazione Orientale potranno ritornare in quella sede il prossimo mese di ottobre. Il nuovo Palazzo è stato fedelmente ristrutturato sulla linea dell'antico ma è stato anche notevolmente ingrandito, così che esso è considerato di locali pure per altre funzioni. Le nuove insegnanti nelle scuole superiori, dipendenti dalla Congregazione per il Seminario ed Università degli Studi, furono istituite già da tempo e in funzione nei locali terreni del palazzo.

■ Il Quartiere delle Guardie del fuoco della Città del Vaticano che, dopo l'incendio nel Palazzo della Cancelleria e la revisione delle misure che erano adottate nel Palazzo Apostolico contro i pericoli di incendi, venne completamente riordinato, sta per trasportarsi nei nuovi locali che ad esso sono stati assegnati. Questi nuovi locali comprendono un vasto magazzino ed un piano superiore per la dottrina delle Guardie, sono forniti di tutte le comodità e dei mezzi tecnici più convenevoli e occupano un lato del piano terreno del palazzo del Belvedere con accesso dal Cortile del Belvedere e congiungimento diretto col Cortile del Triangolo e col Cortile di San Damaso attraverso un corridoio che sbocca presso l'ingresso dell'antico studio del monaco.

■ Si annuncia che domenica 8 ottobre, nella chiesa del Pontificio Collegio Urbano di Propaganda Fide al Vaticano, si celebrerà la consecrazione episcopale a Monsignor Giuseppe Patrizio Hurley, Vescovo eletto di San Agostino negli Stati Uniti d'America. Ugualmente il 8 ottobre il Papa riceverà la speciale audienza le delegazioni delle Associazioni Femminili Giovani di Azione Cattolica che porteranno al Pontefice i risultati delle gare nazionali di cultura religiosa. Il Papa stesso procederà alla proclamazione delle varie categorie.

LETTERATURA

■ Ricordate GILGAMESH, il più grande racconto biblico del 1897? Quel libro nel quale un autentico eroe, Nensato Belshazzar, descrive i pericoli della deportazione e della vita nella Giudea francese, famelica, colta, pentastefia, fu definito « il più grande libro di storia che sia mai stato scritto contro i barbari, i barbari più barbari e immorali di punizione ».

A continuare la narrazione di quegli orrori, il Belshazzar ha scritto un secondo libro inferno, che presto uscirà anche in edizione italiana col titolo dei Garzanti.

Inferno è il nome con il quale si narra le sue pagine, ricche di quel grido disperato di un uomo redento che si leva in aiuto di migliaia di miserevoli compagni che ancora giacciono sotto il giogo infernale, assommano un valore d'urto il valore del racconto stesso, un valore d'urto, un valore di tutta la sua terribile, paurosa realtà. Capitoli come quello della vita dei lebbrosi, come quello di vivere segregati in un isolotto senza alcuna umana assistenza, nella drammatica vita di un disprezzo e la tragica morte di un altro, non si leggono mai senza provare un senso di

recepito e di cristiana pietà.

Che inferno sia un libro vero, forse troppo vero, lo dimostra il fatto che il governo francese ne vieti la pubblicazione, in attesa di poterla poi tradurre in italiano: la propria nazione e darle alle stampe in America, dove il successo lo chiama.

■ Hans Reusch è noto al pubblico italiano come autore dell'automobilismo evanescente. Sarà pertanto motivo di stupita curiosità per molti il ritrovare autore di un romanzo, e di un romanzo che il titolo *Giulietti induribile* a giudicare stucchevole. Ma lo stupore di quei molti (ed era anche il nostro quando iniziamo la lettura del libro, in boccia) cederà ben presto il luogo alla più schietta approvazione e diciamo pure, ammirazione. Che *Giulietti* è un romanzo molto ben costruito, vivo, moderno: nel quale ambiente, situazioni, personaggi, problemi appartengono — per così dire — all'esperienza dell'attualità, è il romanzo di un corridoio automobilistico, delitto da un corridoio automobilistico, che è anche scrittore abile e consumato. I giudici non gli eredi del volano e Reusch, che è uno di loro, ha saputo guardare con intelligenza penetrante al destino di questi asseri che — malgrado la apparenza di una esteriore felicità — vivono come una sorta di accecato allucinato e frenetico, in un anello continuo di morte, conosciuto al, in ebbrezza e i trionfi dell'apoteosi sportiva, ma anche le rinunce, i sacrifici, le mortificazioni di ogni giorno, il sentimento. E' triste è anche la vita di coloro che vivono intorno ad essi, che hanno, legato alla loro la propria esistenza. «Tredici, tremare e, talvolta, non spesso, servire al loro senti, sono la nostra sorte» dirà nell'opera della ribellione la donna del protagonista.

Quanto, per ciò che concerne l'elemento più profondo e più umano del libro. Il quale però, nonostante la sua forte presenza drammatica e la sua fedeltà all'esperienza che l'ha originato, non è per nulla schematico, anzi coglie mirabilmente alcuni degli aspetti più vari della moderna società e soprattutto dell'ambiente sportivo. Abbandonando quindi le note quali che creano l'atmosfera del romanzo descrittivo di durezza e di corse relative, ritratti di famosi assi del volante, che il pubblico nostro sembra ed applaude ancor oggi. E l'immagine diretta che l'autore fa in molte sue pagine, all'italiana, patria dello sport automobilistico, presentandoci con simpatia e correa familiarità personaggi e cose, raggiunge come motore non trascurabile ai molti altri che concorrono a rendere particolarmente interessante per noi italiani la lettura di questo romanzo, edito da Garzanti.

■ E la Luna abita? Quali fenomeni



fanno pensare a segni di vita in Marte? Sarà la Terra rianata in una confusione solare? Questi e altri affascinanti problemi che affollano le menti degli studiosi di astronomia e innalzano alla curiosità delle cose sublimi anche gli spiriti più incerti e meno addormentati, trovano una chiara e semplice soluzione nel libro del famoso scienziato James Spencer: libro al quale aggiungiamo una nota di grande portata, tradotta in italiano dall'ingegner astronomo prof. Luigi Gibbon dell'Osservatorio di Brera e la bella prefazione filologica dell'Editore Garzanti (*Mondi senza fine*).

L'autore non ha trascurato alcuna delle notizie e ipotesi che valgono a spiegare le formazioni, le separazioni, le rivoluzioni del mondo lunare: problemi che si aggirano nell'universo millenario, cominciando dal piano e attingendo gravitanti intorno al sole, e non ha mancato di proporre e di discutere alcuni di quei problemi che più accendono la nostra fantasia.

Quasi come i libri del tempo nostro, che con metodo rigorosamente scientifico riconducono lo spirito dell'uomo allo appunto delle origini, si misurano, alla religione, prima che non può lasciarsi indifferenti quando per poco ci affacciano sugli asoni dell'infinito.

BELLE ARTI

■ Nel corso dei lavori di restauro che si stanno facendo, a Milano, nel cosiddetto Palazzo Laimbardi, destinato, con la sala, a sede di rappresentanza della Provincia, sono avvenuti ritrovamenti che hanno provocato l'istituzione e notevoli ritardi nel programma iniziale di restauro, correpondendo l'opinione generale che accetti l'idea del Palazzo medievale. Si credeva che la facciata, con cui l'edificio è giunto sino a noi, fosse dovuta a lavori eseguiti nel primo Settecento, sicché la costruzione era qualificata come settecentesca; se non che è risultato oggi che questo suo aspetto ben noto deriva da un'ulteriore trasformazione posteriore eseguita appunto nel Settecento, sopra una costruzione preesistente la quale risale indubbiamente alla seconda metà del Cinquecento. I nuovi lavori, infatti, hanno condotto alla scoperta di un caratteristico pavimento cinquecentesco nel portico a loggia, e di vasti frammenti nei muri del cortile, d'una decorazione affrescata e ghirlandata a chiaroscuro in tono quasi monocromico. Estendendo la ricerca, sono inoltre apparsi, sotto il portico stesso, grandi campate di coloriti e vivaci affreschi decorativi, ridotti di lesioni e ricchi di motivi

AMPLIFONO 4^a serie - Lire 38

È L'ORECCHIO ELETTRICO PER LA VOSTRA RADIO

- L'Amplifono pone in grado ogni amatore di sentire nell'altoparlante del suo apparecchio radio tutto ciò che avviene in qualsiasi locale entro un raggio di un centinaio di metri.
- Milie possibilità, mille applicazioni: sorveglianza di uffici, negozi, laboratori; ascolto non sospettato di conversazioni, ascolto di esecuzioni musicali, sorveglianza notturna, pubblicità vocale, posando dell'altoparlante all'esterno, amplificazione di discorsi, letture, prediche, canti, musiche, ecc.
- L'Amplifono va inserito nella presa per fonografo dell'apparecchio radio (facilmente accessibile nel retro di qualsiasi tipo di radio-elettrodomestico).
- Le chiare istruzioni che accompagnano l'Amplifono ne rendono l'uso di estrema semplicità.
- Garanzioni! Si riceve di ritorno l'apparecchio, rifondandone l'importo, qualora non soddisfacete.
- Prezzo L. 38 (invio diretto, pagamento verso consegna).

Spedite oggi stesso una cartolina di ordinazione a uno dei punti di vendita dell'Amplifono, completa pronta per l'uso come segue (inviare a L. 38 (che pagherà alla consegna del pacco)).

Indirizzo a:

FRACCARO RADIOINDUSTRIE
CASTELFRANCO VENETO (Treviso) - Reparto D

SEGRETO

COLONIA PROFUMO CIBRIA

LA GRAN MARCA NAZIONALE

COMM. BORSARI & PAMA

de L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA sono spediti gratuitamente ai signori abbonati che ne facciano richiesta — anche con biglietto da visita munito della sigla «cif» — alla Amministrazione in Milano Via Palermo, 10. I non abbonati dovranno aggiungere L. 4, rimettendole in francobolli o versandole sul Conto Corr. Postale N. 3/16.000

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA — VI



*L'orologio che completa l'eleganza
della vostra persona*

Presentare opuscoli UNIVERSAL gratis e franco all'UFFICIO PROPAGANDA UNIVERSAL
CASSELLA POSTALE 797 - MILANO



LYNX
L'impermeabile
fuori classe

Agenti esclusivi
in tutte le Città del Regno

Chiedete sempre un "LYNX"
esigendo l'etichetta originale



la nostra auto ebbe vivo successo. Il numero dei partecipanti alla eliminazione di zona che hanno avuto luogo di recente in tutta Italia e l'inclusione della giuocattola, assicurano alla seconda coppa Porro Lambertucci un più ampio e vivo successo. I cui benefici effetti si faranno certo ben presto sentire tra le masse giovanili.

Alla nostra Federazione è giunto un invito per un giro da effettuarsi nel prossimo mese di novembre in Svezia, Norvegia e Finlandia. Ora, come pare probabile, la Federazione italiana entrerà nell'ordine di idee di accettare, il giro si protrarrebbe per una quindicina di giorni e verrebbero disposti parecchi incontri sempre su campi coperti.

• Calcio. Il giorno 22 settembre si giuocarono rispettivamente a Berlino e a Torino due gare internazionali tra le squadre rappresentative della Città di Berlino contro quella di Milano (rappresentativa mista Ambrosiana-Milano) e della città di Monaco contro quella romana della Lazio. Le gare rientrano nelle manifestazioni germaniche a favore dell'assistenza invernale e rappresentano, una nuova prova della solidarietà fra le due Nazioni e le loro organizzazioni sportive.

• Alpinismo. La spedizione italiana "Alpi Albanesi 1940", partita il 1° giugno si trova tuttora in Albania dove rimarrà fino alla fine del corrente mese. Di essa fanno parte l'ing. Leandro Manzoni, il noto accademico ing. P. Ghiglione e il dottor L. Santurini. La spedizione ha già percorso su quelle montagne una trentina di "vie" nuove, quasi tutte di notevole difficoltà, ed ha potuto raccogliere numeroso materiale alpinistico che servirà per la compilazione di una guida.

Due arritissimi, Leopoldo Laletti e Gino Costa di Torino, hanno compiuto la cordata l'importantissima ascensione dell'ultima cima ancora vergine di tutto il massiccio del Gran Paradiso, la vetta più alta del becco centrale della Tribolunata, m. 3250. Gli alpinisti compivano inoltre la prima traversata di tutti i beccoli della Tribolunata stessa.

Partiti dal bivacco G. Carpano al Pian-torone si portarono al colle quota 2132 dal quale effettuavano la prima salita al becco settentrionale per la cresta nord. Quindi salivano la Punta Pergamini e si portavano all'altitudine della punta Involata, raggiungendo la vetta nel tardo pomeriggio.

L'impresa della completa traversata della Grande Muraglia, è stata brillantemente portata a termine dopo 84 ore di ascesa con due bivacchi a circa 4000 metri di altitudine, dalle guide Lual Carrel e Marcello Carrel e dall'alpinista Alfredo Perino di Biella.

La difficoltà maggiori sono state incontrate alla Punta Margherita nella traversata della Becca del Cora, mentre la discesa della Punta Lory per raggiungere i Gemelli (una parete di roccia friabile di circa 180 metri) ha richiesto al piccolo "Carrel" impossibilitato ad assicurarsi, con una corda doppia, l'impiego di tutte le sue eccezionali doti alpinistiche.

• Tifex. Nuova iscrizione per il Gran Premio Merano a stata fatta a Budapest e a Zurigo; di conseguenza il numero dei cavalli iscritti alla corsa dei milioni è di 31, 25 appartenenti a scuderie italiane e 6 a scuderie germaniche.

Le iscrizioni però nulla hanno a che vedere col numero definitivo dei partecipanti e precisamente quello di Mayes della scuderia San Giorgio, Paolo Malatesta della sie Locatelli e Walschönberg del conte 12. Arzini.

• Pogfate. Sono in corso trattative tra le Federazioni italiana e tedesca per la conclusione di due confronti internazionali tra le rispettive squadre nazionali. Il primo di questi confronti avrebbe luogo nel prossimo novembre in Germania, probabilmente a Berlino; la nazionale tedesca restituirebbe la visita alla concompila italiana in forma in febbraio e si ritiene che quello sede dell'importante incontro verrebbe scelta Roma.

ATTUALITÀ SCIENTIFICA

• È possibile eliminare, nella costruzione di macchinari elettrici, anche di grande potenza, materiali di provenienza estera? La questione, come è noto, è allo studio da diversi anni, poiché i tecnici delle varie aziende italiane del ramo subito si misero al lavoro — il primo tentativo verso l'autostrada integrale — per giungere al più presto al traguardo, ed ora si può dire che dopo alcuni momenti di incertezza, è possibile rispondere affermativamente all'interrogativo. Ormai non solo le indagini di laboratorio o i calcoli al tavolo, ma le realizzazioni ottenute nei campi pratici hanno dimostrato che il problema è risolvi-



CONTRO
LE ESACIATURE DEL SOLE
E LE ESTREME ALGHE DEL PELLE

Escursionisti! Potrete godere l'ebbrezza delle alte cime, se il corpo sarà perfettamente sano. Difendetevi del sole di alta montagna e delle conseguenti dolorose scottature con TSCHAMBA-Fii. Il prodotto miracoloso che applicato preventivamente e durante il tempo che state in montagna evita ogni infiammazione e arrestamento della pelle trasformandola in una durezza abbronzatura.

TSCHAMBA-Fii
Distribuito per l'Italia, Germania e Austria
G. SOFFENTINI - MILANO



bile con generale soddisfazione, specialmente dal punto di vista economico, in quanto che uno dei punti dubbi di più forte consistenza era precisamente quello che la nuova macchina autarchica fossero più ingombranti, più pesanti e quindi

Luxardo
ZARA





Le palle per tennis Pirelli, adottate ufficialmente dalla Federazione Italiana Tennis, riveleggiavano sui campi esteri con quelle delle più quotate marche straniere.

PALLE PER TENNIS *Pirelli*

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Direttore
ENRICO CAVACCHIOLI

ANNO LVII - N. 38
22 Settembre 1910 - XXIII



Che austero e eroico volto il giorno 18 è stato scoperto a La Spezia il monumento all'Eroe di Buco, alla cui cerimonia, erano presenti, con il conte Galeazzo Ciano, il Principe Amedeo di Savoia, il Segretario del Partito Riforma, i ministri Bottai, Sereno e Ricci, i sottosegretari Russo e Buffarini Guidi, il Capo di S. M. delle Stille, gli ammiragli Arturo e Alessandro Ciano, le autorità e parecchi locali e una folla numerosa: il monumento è opera dello scultore Francesco Messina.



Il Duce presiede al Palazzo Venezia il Comitato interministeriale per l'autarchia, presenti il ministro Segretario del Partito, i ministri per le Corporazioni per le Finanze, per gli Scambi e le Valute, dell'Agricoltura e Foreste e il sottosegretario per le Fabbricazioni di guerra.

UN EQUIVOCO DA CHIARIRE LA POSIZIONE DELL'EGITTO

L'aratro perdetto ogni effettiva autonomia il giorno in cui fu proclamata la sua indipendenza. Fino dal 1511 esso fece parte dell'impero ottomano, essendo retto da un Kediv, vassallo del sultano. Nel 1883 la Gran Bretagna, approfittando della rivolta di Arabi pacifi, sbarcò una contingenza di truppe per ristabilire l'ordine e da quella data ebbe inizio l'occupazione britannica. Dopo lo scoppio della guerra mondiale venne sciolto il vincolo di vassallaggio che ancora legava l'Egitto all'impero ottomano; il Kediv venne sostituito da un altro membro della sua famiglia col titolo di sultano e l'Egitto venne formalmente posto sotto il protettorato britannico (18 dicembre 1914). All'indomani della guerra mondiale, in seguito ad un'altra campagna condotta dai nazionalisti egiziani capeggiati da Zaghi Pascià, il Governo britannico dichiarò finito il protettorato e l'Egitto indipendente. L'indipendenza egiziana era, peraltro, subordinata a quattro condizioni, che la limitavano in modo meno: 1) sicurezza delle comunicazioni dell'impero britannico; 2) difesa dell'Egitto da ogni aggressione o intervento straniero; 3) protezione degli interessi stranieri e delle minoranze; 4) regime del Sudan; si confermarono gli accordi del 1899, che istituivano un condominio anglo-egiziano.

Pochi giorni dopo (5 marzo 1922) l'indipendenza dell'Egitto venne formalmente proclamata e il sultano assunse il titolo di re. Gli anni successivi furono contrassegnati da continue lotte e agitazioni degli egiziani e da laboriosi negoziati con la Gran Bretagna per la definitiva sistemazione dei reciproci rapporti. Tali rapporti vennero finalmente regolati dal trattato anglo-egiziano del 26 agosto 1936. Mediante tale trattato veniva convenuta la fine del regime di occupazione militare dell'Egitto da parte delle truppe britanniche; veniva annunciata la nomina di normali rappresentanti diplomatici fra i due paesi e, di conseguenza, la soppressione della carica di alto commissario britannico in Egitto; venivano stabiliti rapporti di alleanza militare fra la Gran Bretagna e l'Egitto. Nel maggio del 1937 veniva firmata, su richiesta egiziana e dopo un'apposita conferenza internazionale, la Convenzione di Montreux, che sopprimeva il regime delle Capitulations, abolendo, così, l'ultima limitazione di sovranità che ancora gravava sull'Egitto.

Tutto ciò era molto bello e avrebbe senz'altro giustificato la soddisfazione degli egiziani, se il trattato di alleanza con l'Inghilterra — della durata di vent'anni — non fosse stato tale da annullare, di fatto, gran parte dell'autonomia così faticosamente conquistata. «Questo trattato — esclamò il Primo Ministro Nahas Pascià subito dopo la ratifica di esso — può essere considerato come un simbolo, perché la Gran Bretagna e l'Egitto si mettono al mondo come due paesi amici e amici, uniti sotto il segno di una libera cooperazione e di una sincera alleanza».

Probabilmente Nahas Pascià non aveva sufficientemente riflettuto sulla gravità degli obblighi che il trattato imponeva all'Egitto. Vale la pena di riferire gli articoli principali. «Se un dissenso con un terzo Stato dovesse provocare una situazione implicante un pericolo di rottura con questo Stato, la A. P. C. si consulteranno reciprocamente con lo scopo di regolare il detto dissenso con mezzi pacifici, in conformità dei disposti del Patto della S. d. N. ed a qualsiasi altra obbligazione internazionale applicabile al caso» (art. 6). Procediamo, (art. 8) «malgrado le disposizioni del suddetto art. 6, l'una o l'altra delle A. P. C. dovesse venire impegnata in guerra, l'altra A. P. C. sarà immediatamente in suo aiuto, in qualità di alleato» (art. 7). La natura dell'aiuto viene così specificata: «L'aiuto di S. M. il Re d'Egitto, in caso di guerra, imminente minaccia di guerra o timore di crisi internazionale, consisterà nel fornire a S. M. il Re ed all'imperatore, sul territorio egiziano, in accordo col siste-

ma egiziano di amministrazione e di legislazione, tutte le facilitazioni e l'assistenza in suo potere, incluso l'uso dei suoi porti, aereodromi e mezzi di comunicazione. Sarà, perciò, compito del Governo egiziano prendere tutte le misure amministrative e legislative, comprese l'applicazione della legge marziale e di una efficace censura, necessarie a rendere effettive queste facilitazioni e questa assistenza».

Di eccezionale importanza l'articolo 8, assai diffuso, di cui basterà riferire i paragrafi fondamentali e la prima parte del fatto che il paese di Suaz, pure essendo parte integrante dell'Egitto, è su un territorio di comunicazione come pure una via essenziale di comunicazione fra le differenti parti dell'impero britannico. S. M. il Re d'Egitto, fino a che la A. P. C. non si impegnano l'esercito egiziano in grado di assicurare con la sole sue risorse la libertà e l'intera sicurezza di navigazione del Canale, autorizza S. M. il Re e l'imperatore a mantenere forze sul territorio egiziano nelle vicinanze del Canale, nella zona specificata, e negli esenzati e questo articolo, con lo scopo di assicurare in cooperazione con le forze egiziane, difesa in nessun modo una occupazione e non pregiudicare il diritto sovranità dell'Egitto».

L'annesso cui si riferisce l'articolo 8, precisa che il numero delle forze britanniche da mantenere nelle vicinanze del Canale non deve eccedere 10.000 uomini d'esercito nazionale e 400 piloti dell'arma aerea. Allo scopo di portare i mezzi di comunicazione e alla portata delle esigenze strategiche moderne, il Governo egiziano si impegna ad una serie di ingenti lavori (strade, ponti, ferrovie), che dovranno essere completati entro un periodo di tempo non superiore a quello necessario per la costruzione di un sistema di comunicazioni nazionale e 400 piloti dell'arma aerea. Termina l'articolo 8 con un paragrafo di eccezionale importanza: «Il Re d'Egitto autorizza il Re e l'imperatore a mantenere unità delle sue forze in, o vicino ad Alessandria per un periodo non eccedente venti anni dalla data dell'entrata in vigore del trattato, essendo questo il periodo considerato approssimativamente necessario per il completamento della sistemazione delle caserme nella zona del Canale, per i miglioramenti delle strade e le comunicazioni ferroviarie».

Perfezionato il trattato una convenzione concernente la immunità e i privilegi goduti dalle truppe britanniche. «Senza pregiudizio del fatto che gli accompagnamenti britannici rimangono in territorio egiziano, questi accompagnamenti, inclusi i mezzi di comunicazione, sono sotto il controllo esclusivo delle competenti autorità britanniche. Il Governo egiziano consente a che le forze armate britanniche godano di libertà di movimento per terra, acqua o aria; di comunicazione per radio, telegrafo e telefono, del diritto di passare luce e forma motrice negli accompagnamenti dell'uso delle ferrovie dello Stato; dell'ingresso e dell'uscita dell'Egitto in ogni tempo; dell'uso di strade, ponti, fiumi e canali senza pagamento di tasse; della attrezzatura portuali, per tutti i tipi di imbarcazioni e aeromobili, senza pagamento di tasse; e infine della stessa immunità e libertà per la corrispondenza ufficiale, che è goduta dai rappresentanti degli Stati esteri, in conformità al diritto internazionale».

Per difficoltà, dopo questa documentazione, negare che l'Egitto perdesse ogni autonomia il giorno stesso in cui veniva definitivamente proclamata indipendente. E la perdita nella forma peggiore, perché l'indipendenza concessa dall'Inghilterra era subordinata a un trattato di alleanza, che lo obbligava a seguire, in guerra, le sorti dell'Inghilterra medesima. E lecito domandarsi quale libertà aveva il nostro trattato, che è così palesemente vietato sotto il profilo della libertà commerciale.

Comunque sia, nessuno potrebbe negare la situazione differenziata in cui si trova l'Egitto, che fu preso poi colto dall'Inghilterra il giorno in cui fu contrattata, dalla circostanza, e riconosciuto l'indipendenza formale, il primo giorno di guerra, questa situazione difforme, contraddittoria e paradossale, fu Musolini, quando, nel discorso del 16 giugno, dichiarò apertamente che l'Egitto faceva parte di quel gruppo di Stati che dall'Italia non avevano assolutamente nulla da temere. Ma come ora l'Egitto fu padrone delle sue sorti. Si deve ripetere ancora una volta che le truppe italiane, le quali hanno cercato il confine orientale della Cirenaica e sono penetrate nel territorio egiziano, non intendono in alcun modo alterare all'indipendenza dell'Egitto, intendono, invece, restaurare la libertà e la sovranità che l'Inghilterra le ha sovrapposta. L'Italia non cerca, nell'Egitto, che collaborazione e amicizia e non ha secondi fini nessun genere, anche perché si rende perfettamente conto delle imposizioni che, da parte inglese, nell'agosto del 1936, esso fu costretto a firmare nell'attuale trattato, cui era subordinata la dichiarazione di indipendenza.

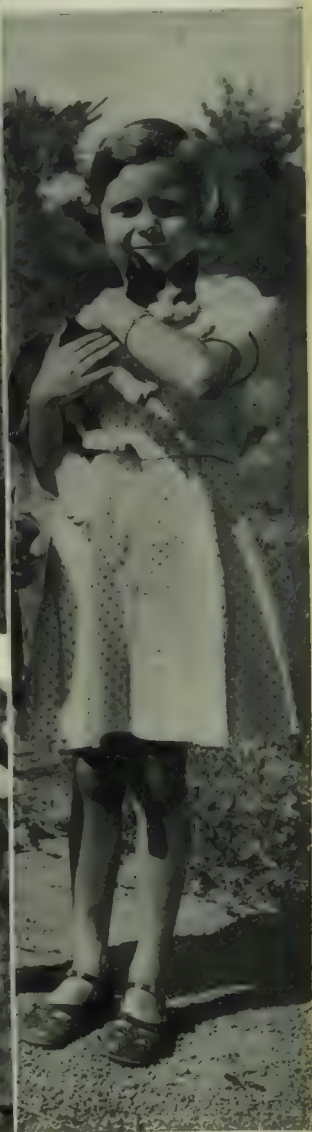
Non è chi non veda il largo spirito di tolleranza al quale si ispira l'Italia nell'attuale della guerra, che gli egiziani hanno certo provato da tempo. Passando sopra tutte le clausole del trattato di alleanza, che ponevano precetti limiti, l'Ammiraglio e il Comandante militare del Regno Unito hanno invece e manovano queste territoriali, porti, suolo, città e campi, per farne un solo formidabile strumento di guerra contro l'Italia. «Nel Mediterraneo — scrive nell'opuscolo scorso il New York Times — gli inglesi hanno concentrato una grande forza navale per la pressione economica e diplomatica oltre che militare. Gli inglesi qui sono preparati a restare fino a quando non si sia assicurato l'impero dicono difendere il Mediterraneo e la stessa tenace — con la quale difendono la loro britannica». Certo è, si può dire, che oggi esiste la guerra nel Mediterraneo soprattutto perché esiste la base egiziana. D'altra parte, nessuna reazione, capace di neutralizzare almeno la potenza di guerra che l'Italia, «Nel Mediterraneo» — scrive nell'opuscolo scorso il New York Times — fu fatta dal Governo dal Canale. Stando così le cose, l'Italia non può non considerare l'Egitto come una minaccia che va neutralizzata. L'Italia si è resa conto che non può trattare l'Egitto come un alleato che non si presenta mai all'occasione altrettanto propenso per conquistare la vera, autentica, definitiva indipendenza, insommate delle illecite ingerenze britanniche.



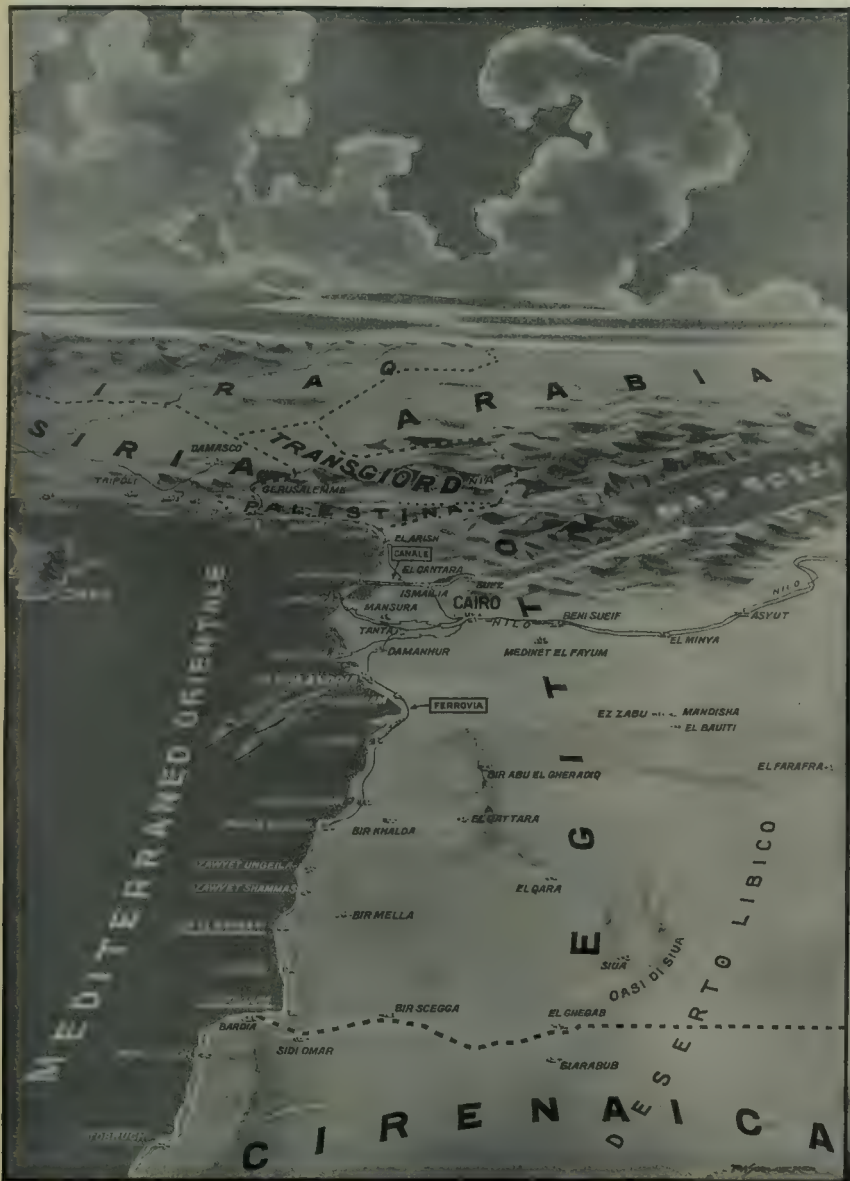
L'Altezza Reale il Principe di Piemonte nella serenità della Sua augusta famiglia durante una breve parentesi di riposo dai doveri del suo alto ufficio. Sotto: una recitazione teatralina del Principe Vittorio Emanuele e Maria Pia. A destra: quella della Principessa Maria Pia di cui il cuore si nutre il genellino.



ESTATE A SAN ROSSORE

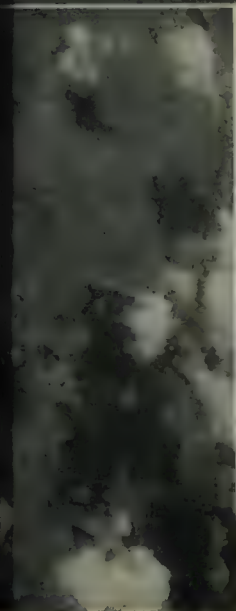


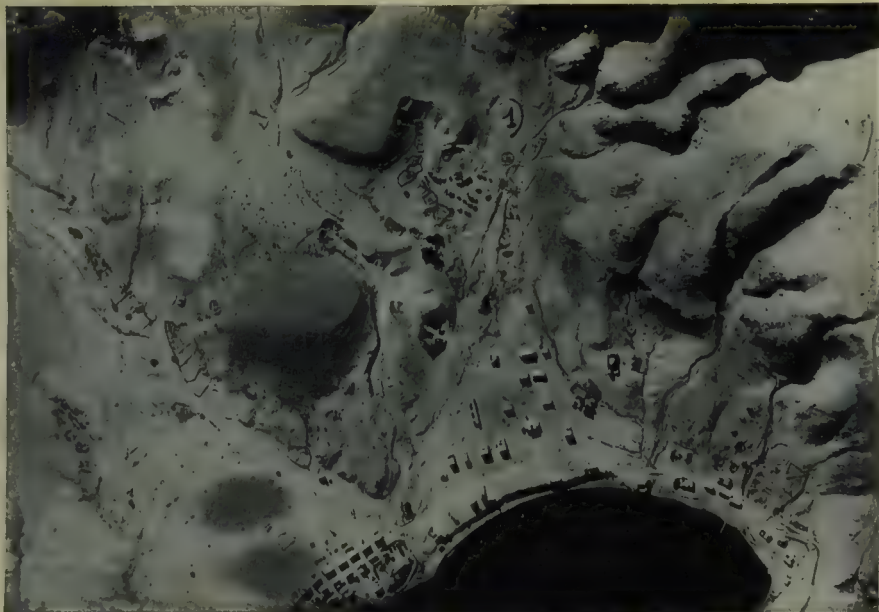
This is a detailed map of Egypt and its surrounding regions. The map is oriented with North at the top. The title 'EGITTO' is prominently displayed in the center. The map shows the Nile River flowing from the south to the north, where it branches into the Delta. The Suez Canal is shown connecting the Mediterranean Sea to the Red Sea. Major cities are labeled, including Cairo, Alexandria, Damascus, Jerusalem, Haifa, and Beirut. The map also shows the borders of Syria, Transjordan, and Palestine. The Mediterranean Sea is labeled 'MEDITERRANEO ORIENTALE' and the Red Sea is labeled 'MEDITERRANEO OCCIDENTALE'. The map is detailed with various geographical features, including the Sinai Peninsula, the Gulf of Suez, and the Gulf of Aqaba. The map is oriented with North at the top, and the title 'EGITTO' is prominently displayed in the center.



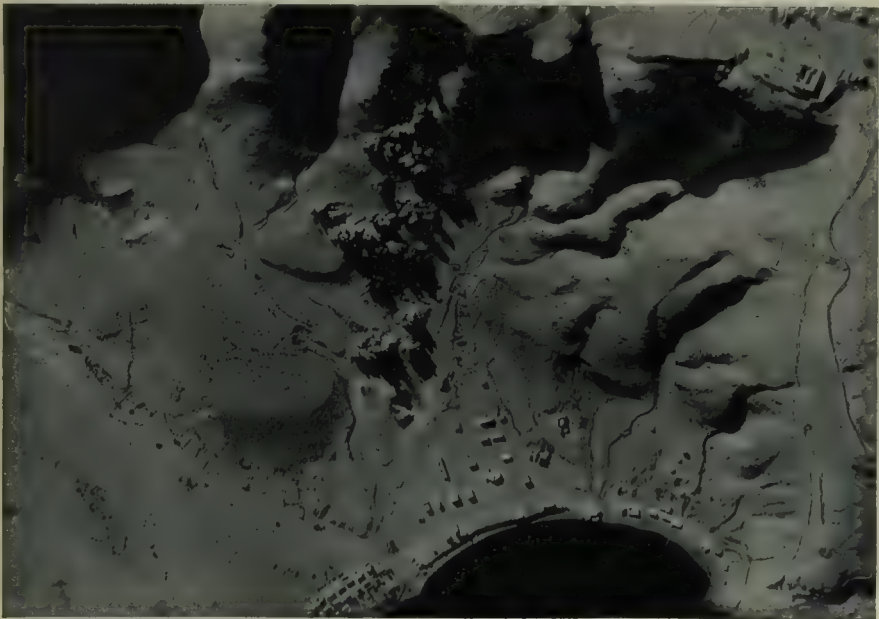


Momenti della nostra operazione contro le basi britanniche situate in territorio egiziano, in evidenza di Sidi el-Barani: i pezzi italiani rispondono violentemente al ribellione fuorché artiglieria col quale gli inglesi tentano di fermare le nostre truppe, mentre alcuni reparti attendono il segnale di riprendere l'operazione. - Sotto: reparti di una divisione di Camice Nero durante la marcia verso Sidiom. - A sinistra: la nostra base di Sidi el-Barani durante uno degli efficaci bombardamenti operati dalla nostra Aviazione, che hanno preceduto e preparato l'occupazione.





La base britannica di Soltan che le nostre truppe hanno occupato e oltrepassato nei primi giorni dell'azione sul fronte libico-egiziano e di cui la propaganda inglese per mascherare lo scacco ha tentato di esaltare l'importanza strategica. Le due fotografie ce la mostrano prima e dopo una delle intense e precise azioni dei nostri bombardieri: è facile riconoscere come solo gli obiettivi militari sono stati centrati in pieno e incendiati dagli aerei italiani i quali hanno risparmiato le abitazioni lungo la costa.





LE NOSTRE TRUPPE OLTRE IL CONFINE CIRENAICO - Tre episodi della nostra armata nel deserto, di cui ha dato notizia il Quartier Generale delle Forze Armate nel bollettino n. 2.
 artiglieria di una Divisione libica in azione - La marcia di un reparto di Camietti neri - Avanguardie di una Divisione libica in esplorazione oltre Sollum.



« Facciata di San Marco è scomparsa dietro un gigantesco castello di legno imbutito di sacchetti.



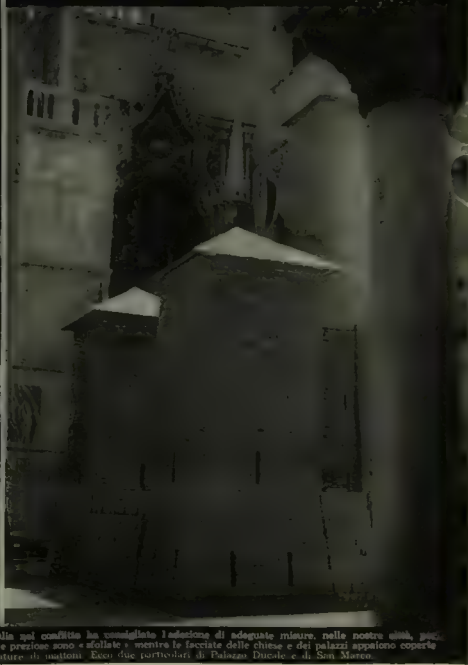
« Palazzo Ducale solo è stato imbutito dietro sacchetti e terra risoperti da tale battente.



VENZIA IN VESTE DI GUERRA. - La nuova situazione determinatasi in seguito all'entrata dell'Italia nel conflitto ha consigliato l'adozione di adeguate misure, nelle nostre città, per la protezione dei monumenti e delle opere d'arte dai pericoli delle incursioni aeree. A Venezia, le tele preziose sono « sfollate » mentre le facciate delle chiese e dei palazzi appaiono coperte da castelli in legname imbutiti di sacchetti a terra e gli archi e le volte rinforzati da armature di sagomati. Ecco due particolari di Palazzo Ducale e di San Marco.



Foto dei sacchetti e terra nell'armatura in legname di San Marco.



CASERMA COSTANZO CIANO



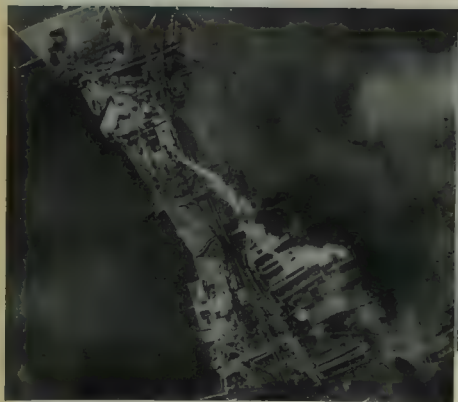
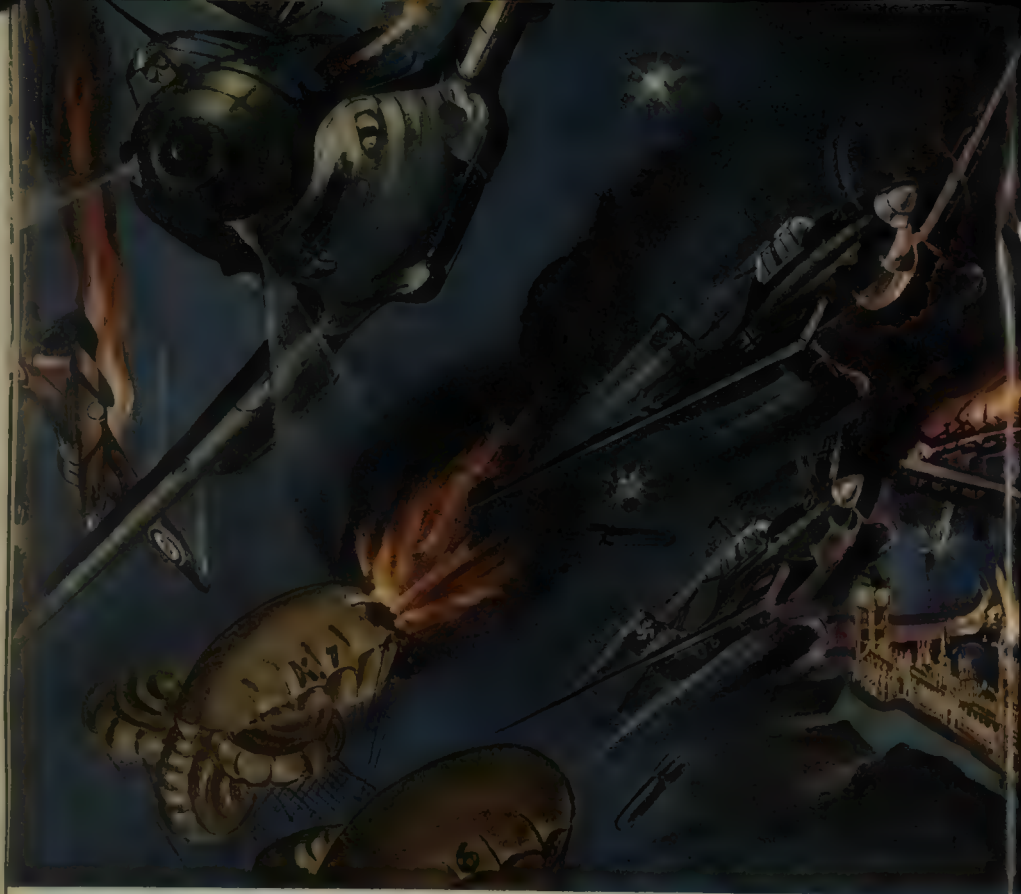
Il conte Giuliano Ciano, il Segretario del Partito Muli, i ministri Perotini, Ricci, Jervasi e Butti e il Capo di S. M. della Milizia lauriano la nuova caserma dell'8^a Legione «Alfredo Ceppellini» di Livorno, intitolata al nome dell'Eroe di Buccari dopo l'inaugurazione

RITI IN MEMORIA DELL'EROE DI BUCCARI



Il ministro Ciano, accompagnato dal Segretario del Partito e dagli altri ministri e gerarchi, nel cimitero della Purificazione a Livorno dove ha avuto lo stesso raccoglimento nella cappella in cui riposano le spoglie mortali del padre. - Il conte Ciano accolto dalla folla livornese e, vero, a inaugurare la nuova caserma della Milizia «Costanzo Ciano», seguito dai ministri e gerarchi. - A sinistra: l'Ere Muli lo oggetto dell'Eroe dopo l'inaugurazione del monumento a La Spezia

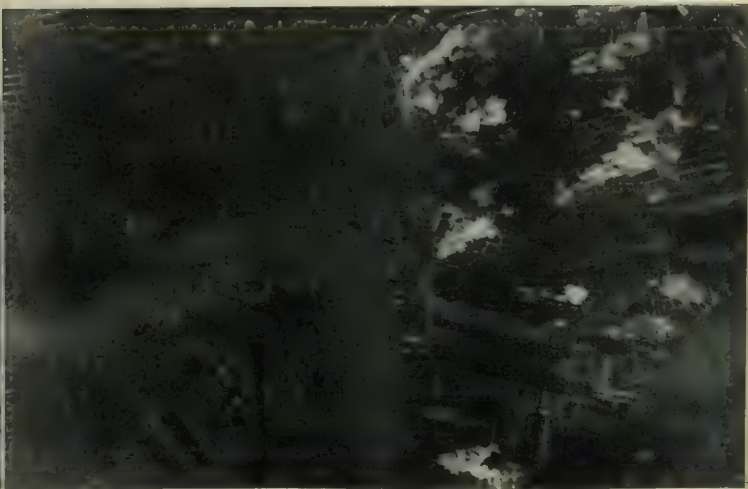
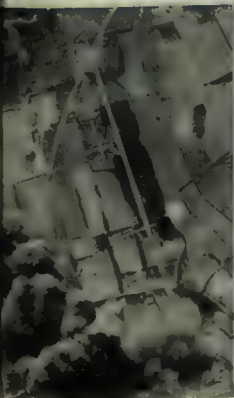




Il Re d'Inghilterra, di solito prudentemente nascosto nei rifugi, fa una fugace apparizione fra i suoi sudditi nell'East End bombardato. - A sinistra e a destra due documenti fotografici dell'efficacia degli attacchi tedeschi contro docks, depositi e stabilimenti della zona del Tamigi.



Questa fotografia testimonia dei terribili effetti ottenuti dall'azione continua durante una degli attacchi contro il porto e gli impianti industriali di Londra. Fabbriche e magazzini sulla riva del Tamigi sono stati colpiti e sono ora in preda alle fiamme, un grande incendio divampa uno stabilimento per colonie britanniche, in fiamme dopo un bombardamento aereo. - A sinistra: un espiando dalla battaglia di Londra: uno dei « Messerschmitt » che accompagnano e proteggono i bombardieri durante la loro missione, abbattuto da un « Spitfire » da combattimento dotato di quattro mitragliatrici, si avventa contro i palloni di aeromobili distruggendoli, mentre gli « Spitfire » dopo la picchiata riprendono quota. (Disegno di F. Codignola)



FATTI E FIGURE DELLA SETTIMANA

422



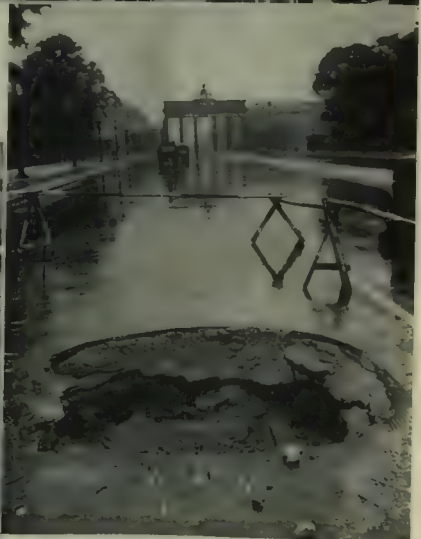
L'Esaltissimo Francesco Lloreda, nuovo Ambasciatore d'Italia presso lo Stato spagnolo, esce dal Palazzo d'Orléans a Madrid dopo la cerimonia della presentazione delle credenziali al Generalissimo Franco. - Un marinaio germanico sudanese che per i ripetuti atti di valore compiuti su una nave da carico, a bordo della quale presta servizio, è stato decorato della Croce di Ferro



L'occupazione anghese della Transilvania: le truppe entrano a Spalimont e si scontrano con alcuni allarmisti. - Sotto: il ministro dell'Arena Italiana Teruzzi al l'arrivo a Monaco, assieme al l'ingegnerente generale per la Baviera gen Ritter von Epp di cui è ospite durante l'attuale soggiorno in Germania.



Il Maresciallo Goering, il quale da un piccolo centro della Normandia dirige personalmente gli attacchi dell'Armata aerea germanica contro l'Inghilterra, si intrattiene con alcuni dei suoi più stretti collaboratori.



Effetti dei vigili attacchi notturni della R. A. F. contro obiettivi civili di Berlino: il cimitero annesso da una bomba nella strada presso la Porta di Brandeburgo.

CLARA FOGGI



La vettura a cavalli della «Kraft-durch-Freude» alla celebre Porta di Brandeburgo.



La «giardiniera» dinanzi al Castello di Bellevue dove sono accolti gli ospiti d'onore del Führer.



GRUPPO TURISTICO DI BERLINO CON LA «GIARDINIERA». - Le necessità della guerra hanno determinato la rinascita del cavallo sull'automobile: a riposo i torpedoni da guerra, innumerevoli battaglioni di bambini, nella capitale germanica sono state riunite le vecchie giardinieri tirate da due onesti cavalli. Con queste la «Kraft-durch-Freude» organizza giri attraverso la città per offrire specialmente ai soldati in congedo e in licenza e agli operai della provincia la possibilità di ammirare i principali monumenti.



Ma Ferida, una delle attrici nostre più espressive, quale apparirà in una scena de «La famiglia di Portici» diretto da Bonnard per gli «Artisti Associati» (Foto Guerni).



Un quadro del film tedesco «Trunk der Pandur» con Hans Albers (Foto Tobis-Cinemat).



Foto Giachetti, uno degli interpreti del film di Amleto Palermi «La peccatrice» (Foto Vassili).



Una scena, con Maria Domini, de «L'espatrié Vargo» girato da Franciellid a Cinecittà. Il film è tratto dalla commedia di Tietz «La sbarra» (Foto Fern - Generalcine).



Questa è la bandiera che era issata sul pennone della vittoria in cui risplendeva il Comandante distrettuale britannico, in suo luogo avrebbe ora il tricolore vittorioso

NELLA NUOVA SOMALIA ITALIANA DURANTE LA CONQUISTA

Dopo la irresistibile travolgente azione, che oggi già tutti gli italiani conoscono, delle nostre colonne appartenenti allo Scacchiere Est dell'A. O. I., il più che cinquantennale protettorato britannico sul Somaliland è crollato.

Crollato per valore insuperabile, per ardimenti incontenibili, per volontà di conquista, per farsismo sprezzo del pericolo degli italiani del tempo di Mussolini cui si è contrapposto la codardia dei britannici. Se questi ultimi non hanno esitato a lanciare in asprissimi combattimenti tutte le loro truppe di colore costituite da somali hilalos, rodesiani ed indiani, si sono affrettati ad abbandonare i loro posti di comando quando la nostra avanzata stava per raggiungere la meta.

La conquista del Somaliland ha provato ancora una volta al mondo che il valore del soldato italiano non conosce ostacoli. Non sono ostacoli le difficoltà naturali del terreno nel vasto territorio somalo, non lo sono le varie e sempre aspre condizioni climatiche, per le quali si passa dalla temperatura sopportabile dell'altopiano, sia pure battuta dai venti, a quella torrida di oltre cinquanta gradi che grava sulle pianure desertiche. Non è stato ostacolo la sete provocata dalla scarsità dell'acqua. Mentre gli italiani combattevano, a pochi metri dalla prima linea, altri soldati scavavano le sabbie ardenti della sabbia per trovare l'acqua. Su piste interminabili, che il nemico aveva disseminato di agguati e di ostacoli vari con la speranza di trattenere le nostre truppe, centinaia e migliaia di automobili si sono lanciate al seguito dei reparti operanti, ed hanno segnato così, come già in Etiopia, la prima traccia delle nuove strade imperiali di Roma. E già schiere di lavoratori stanno dedicando la loro opera costruttiva a questa nuova arteria che, attraversando l'ex Somaliland da un capo all'altro, uniti ben presto, su un tracciato di circa quattrocento chilometri, i fertili territori dello hararino alla costa meridionale del Golfo di Aden, a Berbera ed a Zeila.

Le pacifiche popolazioni indigene hanno accolto gli italiani con manifestazioni di ammirato stupore per la potenza e la rapidità folgorante espresse con la celerrissima operazione di conquista. Potenza e rapidità che ha provocato una ennesima prova della codardia britannica agli occhi degli stessi nativi che erano abituati a vedere in ogni inglese la personificazione dell'autorità, del dominio, ma anche del più ignorante sfruttamento.

Un lato del corridoio formato dal Golfo di Aden è ora terra italiana e l'Inghilterra viene così a perdere il sistema di controllo sulla navigazione da e per l'Oceano Indiano ed il Mar Rosso.

L'aver potuto vedere nel cielo di Harargheis, degli altri centri e di Berbera, sventolare il nostro glorioso tricolore, ha fatto dimenticare a tutti noi pericoli e fatiche superate.

Lontani dalla Madre patria ma uniti ad essa da vincoli indistruttibili, tutti gli italiani nella gioia ardentissima della vittoria, mandano da queste nuove terre dell'Impero dell'Italia fascista a riaffermazione della loro fede ed al saluto ai fratelli che operano negli altri scacchieri di questa guerra.

Berbera, settembre

FRANCO PATTARINO



Agli autocarri della colonna motorizzata che per prima truppe nel territorio dell'ex Somalia britannica e iniziò l'avanzata nella colonia nemica, non mancavano le difese.



Centinaia di automobili parteciparono all'azione: officine autotrasportate di riparazione seguivano la marcia delle nostre colonne, pronte a prestare soccorso in ogni occasione



Nella sosta piena di Daharburuk per cinque giorni si è duramente combattuto questo è l'ospedale da campo più avanzato, posto alle spalle della prima linea



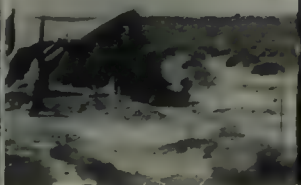
La sete, prima delle difficoltà che nell'agro territorio somalo rese difficile la nostra avanzata nella profondità sabbiosa delle sabbie i guerrieri cercano l'acqua preziosa



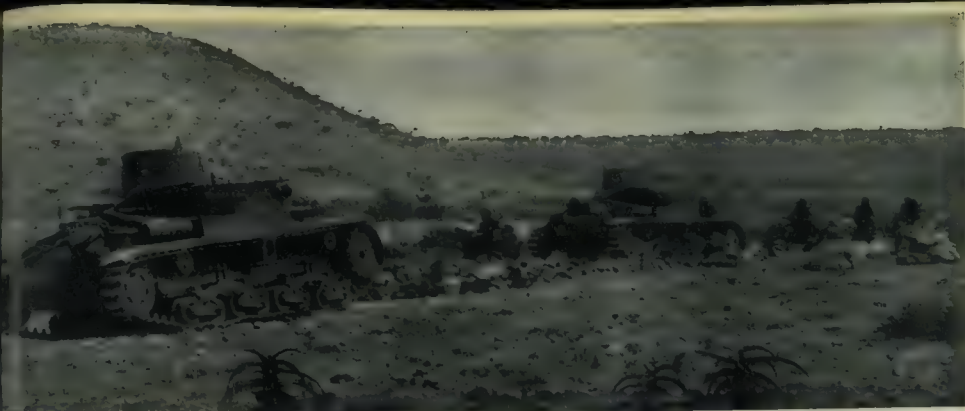
Civiltà costrittiva italiana: mentre le avanguardie entrano a Berbera, a pochi chilometri da Harargheis si intensificano i lavori della prima strada e della linea telefonica.



Qualche giorno dopo l'occupazione italiana di Harheis, ottantotto indigeni appartenenti al « Camel Corps » rientrano in Harheis per sottostare al Governo italiano. - Il dott. Brillo, ufficiale politico di Harheis, fra alcuni graduati del « Camel Corps ».



A sinistra: ufficiali, inglesi prigionieri. - Sopra: solo fra la prima linea, il soldato osservatore scruta, dalla « coffa » alzata in alto, gli eventuali movimenti delle forze nemiche.



Avanzi dell'armamento della colonna italiana su Hargeisa a circa quindici chilometri dalla città. I nostri carri armati procedono distruggendo i reticolati aerei attraverso la camionabile. - L'8 agosto in ricognizione a Guld Hag, sulla pista Pano-Kartim-Gadudufi.



Destra: il miliziano dell'Ogaden, Haji Mohammed Abdi Gherad, in
pattuglia con i nostri ufficiali dopo aver reso omaggio al coman-
dante della Polizia dell'Africa Italiana di Hargeisa.


CONSUMATIVO DEI PRIMI TRE MESI

NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE

SIAMO entrati nel quarto mese di guerra e potrà riuscire interessante riandare in rapida sintesi all'attività dell'Arma aerea fascista durante i primi tre mesi delle ostilità.

Incominciamo con le cifre riaspettive il cui linguaggio, com'è risaputo, è più chiaro di ogni commento. Non al poveretto il lettore, non è nostra intenzione metterlo davanti a statistiche complicate, né sottoporlo a sforzi mentali di calcolo. Le cifre che gli espongono sono poche e tutte, semplici sempre, perché esse sono le cifre importanti e significative perché esse significano tutto, esse sono le cifre che, nelle periodiche chiusure dei nostri di cassa. Si tratta, infatti, del dare e dell'avere della nostra guerra aerea dal giorno il giorno al giorno 1 settembre dell'anno XVIII dell'Era fascista. Avvertiamo, a titolo di premessa e di informazione, che i nostri dati sono stati desunti da quella fonte ineccepibile, che è il Bollettino del Quartier Generale dell'Esercito Aereo.

Orbene, dal computo degli apparecchi nemici sicuramente



abbottuti e da quello dei nostri che non hanno fatto ritorno nel successivo periodo, risulta che i primi sono 396 ed i secondi 67. Cioè le perdite dell'Impero britannico sono nella proporzione di 8 a 1. Un calcolo così catastrofico è instabile, veramente, la proporzione di 5,99 a 1, ma noi ci eravamo proposti non far venire il mal di testa al lettore con le cifre.

Sicuramente la propaganda britannica trova il modo di confutare ogni dato sconsigliando la R.A.F. di un sì gran numero di perdite, quando accusa degli infaliti com'è suo costume. Metteranno subito le cose in chiaro affermando che detengono le cifre predette dal Bollettino dell'Impero britannico, e che hanno detto trattarsi esclusivamente di apparecchi perduti dagli Inglesi, e non comprese nel numero anche le perdite francesi in quei brevi scontri intercorsi fra il decisivo intervento dell'Italia e l'armistizio. Londra pensa così e si tranquillizza, a beneficio della sua ex alleata.

Ovvio è aggiungere, comunque, che la quantità di spettanza francese è stata trascurabile rispetto al totale e non fosse stata la necessità del chiarimento per le ragioni accennate, proprio non avremmo avuto alcun rimorso nel lasciare il tutto a quelli d'oltre Manica.

Gli aviatori sono gente fortunata perché la guerra la combattono senza ininterrottamente, dalla prima ore dell'inizio delle ostilità. Tutte le ore della guerra, gli aerei ballettano del Quartier Generale, e i primi aerei sono stati impostati quasi esclusivamente sull'attività aerea, perché l'attesa dei italiani è rivolta in queste ore di grandezza della Patria verso i bastioni dell'aria i quali sono sommersi da una pioggia di fuoco. I giovani di cui sono le impressioni più forte e genuina. Dal Mediterreo all'Oceano Indiano, i celi d'Italia e dell'impero rifuggono del valore dei loro facisti i quali non conoscono confini. I loro progetti e i progetti si producono instancabilmente, fino al sacrificio, per il trionfo del loro ideale che affranta i popoli dell'Asia, la cascata dell'Inglese per la struttura del mondo sopra un piano di vera giustizia.

[illegible]

Dopo le prime durissime esperienze, questa necessità entrò in testa al navigante come il sole. «Ma non si può fare a meno del malincuore», si persuase il capitano, «e la Maita non poteva più rimanere a me agguato in tutta fretta i porti, gli approdi e le caserme portavano navi, uomini e materiali in rifugio meno esposti ai pericoli, e più tranquilli, cioè togliendoli, in una parola, dalle possibilità di offendere». Questo fu un merito, tutt'altro che trascurabile, della politica di neutralità.

Ma non era da dire che Malta così ridotta, com'era nel pieno dei nostri manifi, dovesse essere dimenticata o comunque lasciata in balia di nuovi assalti, pure in forma formalmente minore, attraverso l'attività senza fine e i ricatti incessanti sulla sua sfera, in specie quella subacquea. La sua vigilanza, l'alto fu continuata, e continua tuttora, con assiduità e spesso con senza trovare regulari ondate offensive che servono a scartare l'isola dal piano avversario. Col periodiche azioni in forma partitica dalle nostre truppe per insalfare di ottite, piombo e fuoco fascista i porti della Valletta e di Marsa Scirocco, l'idroscalo di Cospicci e i centri di aviazione di S. Vito, Micalba, non famigliari agli Italiani che frequentemente li vedono ricarsi sulla cortesia dei nostri marinai.

Queste strigliate periodiche hanno servito, e servono ancora, a ricordarci il nemico che non ci lasciamo incantare dai suoi atteggiamenti sornioni; e M. è ben viva nella mente e negli ordini di operazione dei nostri Comandi.

Tali possono essere considerate le formidabili azioni notturne di Ferragosto seguite da numerose altre spedizioni diurne di massa comprese di aerei, che avevano lo scopo preciso di sconvolgere gli astrocriti in maniera che gli si





Un ufficio di Comando di un reparto improvvisato all'aria aperta in un nostro aeroporto. - A sinistra: la preziosa partecipazione dell'Arma aerea alle operazioni nel territorio egiziano: i ministri da bombardamento, lanciati in proprie barche, sono lanciati all'inseguimento dei vapori corsari egizii oltre Sidi-el-Barani; i mitraglieri montano buona guardia alle loro armi pronte a rifare gli eventuali tentativi d'ogni dei cacciatori nemici

enti, le attrezzature, il materiale e gli stessi terreni, fossero resti inservibili anche per un lungo periodo. Il colpo di grazia fu portato recentemente da « picchiastelli » con l'assalto diretto ai forti di Malta, uno dei quali, quello di Capo Delmar, venne annientato. Ancor più tenace è sempre stata la resistenza avversaria durante i nostri attacchi, che non bisogna dimenticare il perfetto apprestamento difensivo installato a Malta dagli Inglesi nel cui concetto l'isola era inattuabile, non solo dal mare, ma anche dall'aria.

Dove l'aviazione fascista ha dimostrato il suo altissimo valore è stato nelle azioni di sorpresa e di attacco alle formazioni navali avversarie che hanno avuto di avventurarsi nel Mediterraneo. Questo mare è ritornato nel dominio della nostra, dominio pieno ed assoluto, salvaguardato dalle nostre armi. Tale realtà assiomatica, dimostrata incontestabilmente a seguito degli ultimi avvenimenti, è dura da capire per l'inglese e non gli va giù. Perciò ha dovuto evincersene a proprie dispendiose spese. Le battaglie di Punta Siliu, di Forcellera, di Malta, del Dodocanoso e delle coste algerine, insegnano abbondantemente.

Specialmente l'esplosivo al largo di Malta, che è fra i più vicini in ordine di tempo, è stato la dimostrazione nettissima della potenza raggiunta dal nostro aereo come abbarramento ed interdizione di qualunque forza navale. Un'intera squadra della flotta di Sua Maestà Britannica, imponente per numero e classe dei componenti, è stata scoperta, colpita, agitata e posta in fuga in un esiguo numero di aerei condotti animosamente alla battaglia. Questi aerei erano i « picchiastelli » alla loro prima uscita, e quale dimostrazione abbiamo dato lo sapete dai resoconti della stampa quotidiana e dalle nostre precedenti corrispondenze. In queste azioni su mare aperto, l'aviazione fascista è scritta pagine superbe di ardimento e valore che rimarranno fra le testimonianze più belle della sua storia, oltre che dell'attuale guerra che dall'aviazione è dominata.

Da Gibilterra a Caifa, da Alessandria a Soer ed a Giassa, il dominio dell'isola scende al di sotto attraverso le rotte, clamorose azioni di massa su più importanti capisaldi della difesa nemica. Tutti lontanissimi dalle nostre basi, questi punti estremi del bacino mediterraneo e la stessa porta di accesso al Mar Rosso, si sono dimostrati ugualmente raggiungibili e vulnerabili davanti la forza di volontà ed all'audacia tipicamente squadrista di cui è permeata la giovanissima armata aerea italiana. Tranquilli riprovano gli inglesi, confidando nella invulnerabilità delle loro base mediterranee, tanto distanti dai nostri italiani, e sulle quali la tardiva mentalità anglosassone non arrivava nemmeno a concepire che qualcuno potesse nutrire propositi di offesa. Aspetta, o ilina, che veniamo a chiederti il permesso!

Così un bel giorno arrivarono gli aerei a fare i loro primi assalti che furono semplicemente avventati, poi tornarono e ritornarono, andando e venendo a loro piacimento, incendi d'una ventata mai vista illuminarono lungamente di fiamme sinistre tutto il vicino Oriente, minacciosi presagi per il prestigio britannico.

Le ripetute incursioni aeree su tutti i cardini della molto compromessa potenza inglese nel Mediterraneo, allacciano gli anelli di una catena che viaggia strage intorno al nemico. È una catena d'acciaio temperato con la volontà del Duce e l'indomito coraggio dell'armata del cielo da lui creata e trascinata all'ultimo spirito che solamente nella audacia e forte gioventù del Littorio poteva trovare degna rispondenza. Questa gioventù, addestrata da due terre reconquiste al combattimento aereo e forata dalla nostra industria, le macchine sempre più potenti e perfezionate, oppone all'avversario una forza che subito si è dimostrata prevalente. È soprattutto il coraggio che prevale, superbo, inimitabile coraggio italiano che nell'ardimento aereo trova la sua espressione più pura, il suo impiego più favorevole. Vedere in proposito le prove della caccia cui principalmente si collegano le cifre delle perdite avversarie ricordate al principio di questa corrispondenza.

In tutte indifferente le specialità, caccia, bombardamento, ricognizione, i nostri combattenti dell'aria, questi episodi rifugiammo in tutto il loro splendore, esempio sublime alle generazioni che verranno. Per ora limitiamoci di annotarli nel nostro taccuino, richiamando su di essi l'anticipata ammirazione e riconoscenza di coloro i quali hanno l'illimitato orgoglio del senso di patria, cioè di tutti gli Italiani di Mussolini.



La nostra guerra annegando prepotentemente sul mare, erode talmente che gli apparecchi terrestri, colpiti siano costretti a scendere in acqua: ecco un esperimento di siluro sfo degli aviatori per mezzo del battello pneumatico di cui sono dotati i velivoli. - I nastri delle mitragliatrici vengono riempiti dopo un'accurata scelta dei proiettili



ARTURO PIANCA



Durante la sosta di Vicenza, i giovani volontari del Littorio hanno ricevuto la visita inaspettata del ministro Segretario del Partito. Ecco l'Eccellenza che mentre passa in rivista i battaglioni

LA MARCIA DELLA GIOVINEZZA NEL VENETO



I vari gruppi dei Battaglioni della G.I.L. parteciperanno nella loro marcia di trasferimento verso il Veneto secondo il programma prestabilito: ovunque i periti giovani ammirano l'ammirazione della popolazione che li accoglie entusiasticamente al loro passaggio. Le nostre due fotografie mostrano i volontari durante la tappa di Padova (sopra) e di Verona. - A sinistra: primi e semplici, questi giovani del '22 sono l'orgoglio della razza

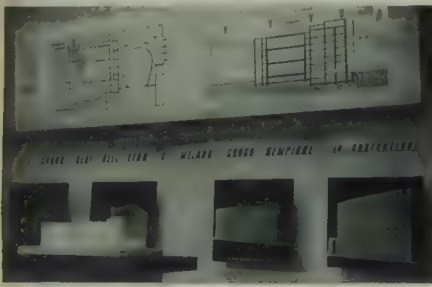


UN'INDUSTRIA IN PIENA MATURITÀ AUTARCHICA

LA XII MOSTRA DELLA RADIO

DI LAVORO in anno, coloro che per ragioni di lavoro e per motivi di studio o semplicemente per interesse e curiosità, visitano la Mostra della Radio che dall'operaio Milano lancia lo spunto iniziale della nuova annata radiofonica — hanno sempre la piacevole occasione di constatare come i tecnici e gli industriali del ramo non si arrestano mai sulle posizioni già conquistate, ma sempre e decisamente puntano verso nuove mete e più importanti realizzazioni, così da offrire al pubblico — e quanto mai siano complessi ed eterogenei i suoi gusti e le sue preferenze — ben facile a tutti immaginare — un campo talmente vasto di possibilità, da riuscire ad accontentare ogni esigenza ed ogni desiderio. La nostra industria radiofonica, oltre che giovane e quindi dinamica e piena di vita, è costituita da una schiera di appassionati nel vero senso della parola che si dedicano alle proprie mansioni con quell'interesse e quello spirito d'iniziativa che costituiscono le ragioni essenziali del segreto del successo; ecco perché osserviamo sempre in ogni prodotto esposto un senso quasi di smarrimento nelle rifiniture e nella presentazione estetica e pratica da attirare il visitatore e lasciarlo sempre dubbioso quando si accinge a sfiorare un apparecchio, e sempre perché ogni apparecchio convince e soddisfa, ed una discriminazione fra — ben s'intende — i tipi di una determinata categoria, diviene per l'acquirente un problema di difficoltà.

Tutto ciò è dunque un vanto indubbio di questa industria, e che i risultati effettivi siano quelli accennati, lo dimostra l'imponente il fatto che in quest'ultima annata la produzione ha raggiunto complessivamente il mezzo miliardo di lire, legge superba se si pensa che dodici anni fa eravamo totalmente tributari all'estero e che ancora nei 1931 si raggiunse il vertice delle importazioni con 75 milioni: oggi fa dunque piacere constatare che l'autarchia ha qui conseguito la vittoria totalitaria non solo, ma da qualche anno si segnalano soddisfacenti affermazioni anche ai taluni mercati stranieri — e sappiamo di certo che il problema dell'autarchia è attentamente studiato dai competenti, in vista di conquistare sicuri e copiosi sbocchi non appena, nel nuovo clima imperante forgiato dal Duce, l'industria italiana tutta si dedicherà esclusiva-



Una delle sale della Mostra che raccoglie le novità e i perfezionamenti di un anno nel campo della radio e che segna un ulteriore progresso della tecnica e dell'industria italiana.



mente all'azione commerciale civile, sfruttando soprattutto le attrezzature e la vasta esperienza accumulata durante questo fecondo periodo di attività bellica. Non è infatti da dimenticare che accanto all'attività che ognuno vede alla Mostra — attività propagandistica e commerciale che essa disimpegna con pieno fervore — un'altra ben più complessa ed importante assorbe ogni nostra industria del ramo: ragioni troppo facili da comprendere non hanno naturalmente consentito che la Mostra si arricchisse di tutti i prodotti per la difesa della Nazione in armi — soltanto una piccola parte è stata concessa al pubblico — ma tutti sappiamo quale intima collaborazione esiste, come nostre Forze Armate e come validissimo aiuto, la radio-industria italiana presta ai combattenti di terra, del mare e dell'aria fornendoli di quei perfetti apparecchi di comunicazione, di sorveglianza di ascolto e di controllo che integrano gli armamenti propriamente detti esaltandone le possibilità e l'efficacia.

Mostra ausara dunque, quella di quest'anno, allestita nel clima della consapevole partecipazione di tutti alla guerra, che fa di ogni lavoratore — tutti i suoi — un combattente: non per questo vennero però trascurate le realizzazioni e le novità circa il pubblico, poiché l'attività civile non doveva andare azzarda o ritardare anche per essere poi subito ripreso al balzo della nuova annata industriale.

Ecco perché il visitatore si trova davanti a modelli numerotissimi, perfezionati e costruiti con dettagli di comodità e praticità, e d'oro particolare dei progetti è quanto ogni anno lo studio della razionalità più estesa, così da ottenere la maggiore economia costruttiva e far gravare il meno possibile sul prezzo di vendita i non indifferenti aumenti verificatisi nelle materie prime. Molte sono gli apparecchi minuscoli, e se non

Il ministro Rost Venusti e il Prefetto Martelli durante la visita inaugurale alla XII Mostra nazionale della Radio esistente a Milano nel Palazzo della Permanente.

si tratta di novità vere e proprie in quanto già figuravano l'anno scorso, è da segnalare che l'esperienza usi di anni ha convinto della loro buona possibilità, ma ha anche suggerito modifiche tecniche e perfezionamenti vari così che li ritroverai a questa Mostra.

L'anno scorso potevano avere più che altro sapore di tentativo — convinse della loro rispondenza ai fini per i quali vennero creati, che si identificano, soprattutto nel trascurabile disturbo da essi arrecato nel caso di frequenti trasporti da un'abitazione all'altra, e questi modi un po' movimentati per ogni famiglia, hanno appunto decretato molta simpatia a tal genere di costruzioni. Del resto si nota visibilmente la netta tendenza di tutti gli apparecchi di quest'anno (esclusi soltanto quelli di grandi potenze) verso la riduzione delle dimensioni e del peso, così da favorire la maneggevolezza e semplificare i problemi dell'installazione nella scelta del posto.

Sempre nel campo del minuscolo, si nota un tipo a forma di telefono che può essere posto sul tavolo, oppure essere appeso ad una parete: esso non ha bisogno di antenna e riceve le onde medie e quelle corte sia con scale piane che con tastiera automatica a quattro pulsanti, offrendo una nitida riproduzione sonora per mezzo di un altoparlante di dimensioni molto ridotte, ma assai ben studiato come rendimento.

Vi sono poi apparecchi che manovrano sul nostro mercato, ma che possono benissimo avere una clientela specialmente fuori d'Italia, come sono ad esempio i tipi alimentati con corrente continua, ma passibili di funzionare anche con corrente alternata alle diverse tensioni, e poi altri molto curati per la ricezione delle onde corte coloniali, ed altri ancora con semplificazioni nelle sostituzioni delle scale portanti, oppure dotati di speciali organi per l'esplorazione micrometrica delle onde corte e medie, apprezzabile in quei casi di esistente di vasti complessi di onde ecc.

L'IZIAR è presente con pannelli e riproduzioni del nuovo modernissimo palazzo che sarà eretto a Milano e che comprenderà fra l'altro vasti auditori per la prosa, per la musica e per la televisione: è questo anzi un campo che merita un campo che merita un altoparlante di dimensioni molto ridotte, ma assai ben studiato come rendimento.

Vi sono poi apparecchi che manovrano sul nostro mercato, ma che possono benissimo avere una clientela specialmente fuori d'Italia, come sono ad esempio i tipi alimentati con corrente continua, ma passibili di funzionare anche con corrente alternata alle diverse tensioni, e poi altri molto curati per la ricezione delle onde corte coloniali, ed altri ancora con semplificazioni nelle sostituzioni delle scale portanti, oppure dotati di speciali organi per l'esplorazione micrometrica delle onde corte e medie, apprezzabile in quei casi di esistente di vasti complessi di onde ecc.

Certo, rinfacciando così mente al primo esperimento effettuato in Italia nel 1932, quando il pubblico — un po' troppo illuso da una propaganda ottimistica — sorrideva aceto e sconcertato — e non a torto — davanti al piccolo schermo presentava tremule le immagini di un'automobile in corsa e di una cantierina, viene spontaneo adesso dire anche che l'Italia ha dato il suo validissimo contributo di originalità all'ideazione dei circuiti e delle apparecchiature, e nella costruzione dei tubi elettronici: oggi quindi si comincia a raccogliere qualche frutto degli sforzi e della tenace dinamicità nel credere a questa possibilità pratica, e vivamente auguriamo che il pubblico apprezzi in giusta misura i nuovi programmi non appena verranno diffusi, in quanto che il costo degli apparecchi ricevuti per televisione — oggi alla portata di ben poche borse — facilmente scenderà a limiti più accessibili non appena l'industria potrà impostare le fabbricazioni in serie di qualche importanza.

Anche quest'anno il visitatore che esce dalla Mostra della Radio può dirsi soddisfatto per tutto quello che ha visto e constatato, dispiacendo così ogni eventuale sua delusione per l'assenza dell'entità delle nuove ideazioni presentate alla rassegna ed avendo pure raggiunto la speranza che ormai l'apparecchio radio è diventato utile non solo al vero senso della parola, ma anche e soprattutto in ogni famiglia le più vaste possibilità di impiego in ogni tempo ed in ogni luogo: caratteristico, questa, che compenati i progetti ed i costruttori di tutte le fatiche spese per ottenere questo scopo.

LUCIANO BONACOSA

Una delle novità presentate alla Mostra, insieme a apparecchi ricevitori a cinque valvole.



M. 118 metri. Gli atleti al primo salto: Becker, Ertale, Lettner e Caldona (1° in 34" 8). - Sotto: M. 100 piani. L'arrivo: Kersch, Maiani, Mellesovics (vincitore della corsa in 10" 7) e Monti.



Partenza dei 400 m piani, dalle corde: Lenzi (1° in 68" 7), Lushoff, Ferrasutti e Abreu. - Sotto: un passaggio della corsa piano 10.000 metri: Hausner, Bevilacqua (1° in 31' 09" 3), Byrting e Bianchi.



Comptini lancia il disco (m. 50,24) durante uno dei lanci



La tribuna delle autorità, fra le quali il Capo dello Sport del Reich von Tschammer e il presidente del C.O.N.I. Eec. Parenti, allo Stadio Mussolini di Torino, dove si è disputato l'incontro di ginnica Italia-Germania che dopo una serie di pure conciliabole combattute e di interessanti risultati (vedi) ha visto i tedeschi prevalere di stretta misura sugli « azzurri » (94% a 83%). - Sotto: il salto degli atleti.

ATLETI DELL'ASSE ALLO STADIO MUSSOLINI DI TORINO



ANCORA

La penna che non dà pena



IL DESIDERIO
DI TUTTI !..

chero con una percentuale del 12,1. Circa l'energia elettrica il maggior quantitativo pari al 53,1 per cento di tutta l'energia consumata dalle industrie in questione, è assorbita dall'industria molitoria seguita da quella delle pasta alimentari.

[illegible]

« L'organizzazione degli enopoli per la campagna 1949-1951. L'Agenzia Gsa richiama l'attenzione sulla necessità di adeguare del tutto l'attività delle uve nella prossima vendemmia, che si concretia nella tempestiva vigilanza dei mercati, e principalmente nella organizzazione degli enopoli a carattere permanente o anche di fortuna, previo impegno da parte dei viticoltori, di conferire ad essi determinati compiti di prodotto ».

un
solo
impermeabile

In ogni città - Nei migliori negozi

All'atto del ricevimento, le uve dovranno essere classificate in tre categorie: ottime, buone e mediocri. La valutazione delle uve ai fini della categoria buona e per i gradi zuccherini accertati per la categoria ottima si apporterà una maggiorazione, per la categoria mediocre una minorazione; la maggiorazione o la minorazione si otterranno prendendo il prezzo base unitario zuccherino stabilito per le uve buone. Il prezzo si deve intendere per merce resa franco enotheca.

Ai silenziosi conferimenti, le sessioni sono tenute a corrispondere all'atto del conferimento, anticipazioni sui prodotti la cui misura non dovrà in alcun modo superare il 10 per cento dei prezzi di valutazione fissati in riferimento a quello medio dei mercati per la zona di influenza dell'empolito. La misura delle anticipazioni, che sarà fissata per i conferimenti da ciascun empolito, sarà resa nota a tempo opportuno. Salvo particolari contingenze, la vendita anticipatoria non dovrà essere ripartita nel tempo, e cioè a scaglioni, ma dovrà essere conseguita il medio prezzo e di evitare qualsiasi forma speculativa in ogni modo la liquidazione ai conferimenti dovrà essere fatta entro, e non oltre, il

di agosto 1939 (22).

Il soddisfatto «ovvero» appannamento lana sono soddisfatti i risultati delle operazioni di appannamento della lana annuale e primavera 1940, le cui operazioni di conferimento sono state sfruttate per corrispondere alle richieste dei clienti. Il risultato appannamento del 15 agosto 1939 era del 100% appannamento il 10% del prodotto appannamento nella pressa appannamento e provveduto ad apprezzare il 5% del quantitativo globale di lana conferita. Il risultato appannamento del 15 agosto 1939 è stato dimostrato dal fatto che gli il 44% del prodotto appannamento è stato assegnato alle ditte aggiudicatrici di forniture militari mentre al 13 agosto dello scorso anno il 50% era ancora provveduto ad alcuna assegnazione.

Si ricorda in proposito che il Ministero delle Corporazioni ha chiarito che l'utilizzazione della lana d'ammasso

per la fabbricazione di manufatti destinati alle Amministrazioni militari, non è soggetta alla preventiva autorizzazione dei Consigli Provinciali delle Corporazioni

e L'elemento ritmo della produzione carbonifera dell'Ars e del Sulcis. Tra i dati che documentano l'intensificazione delle industrie estrattive in queste ore di appassito fervore che anima tutte le attività del Paese, va rilevato che la produzione di carbone nell'Ars e nel Sulcis carboniferi dell'Ars e del Sulcis elevatesi nei primi sette mesi del corrente anno di ben 176.200 tonnellate nel congruo periodo, con un aumento del 9 per cento rispetto al corrispondente mese dello scorso anno. Il dato è significativo, graduale ma puntuale attuazione del piano autarchico nel settore dei combustibili riceve da sì solenne conferma, la ferma consapevolezza che il paese ha degli interessi vitali nel poter disporre pienamente e liberamente di tutti gli elementi del movimento. Accanto alla regolare importazione di carbone dalla Germania, la produzione del Sulcis e dell'Ars si assicura, assicurando quelle vitali materie prime alle industrie italiane che secondo gli affrettati calcoli di oltre Manna karbonifera, non può condurre vittoriosamente verso il futuro, brullo in alto.

CINEMA

* È annunciato a Cinecittà l'inizio dei seguenti nuovi film: 47 morto che parla, regia di Fulvio Calzavara, protagonista Sergio Tofano, prodotto dalla «Juventus»; Il calderai della felicità, regia di Neufeld, interpreti Vivi Gioi.

RAGI
VINO TIPICO DI LUSSO ORVETO

BAG
VINO TIPICO DI LUSO ORVIETO

Per buone fotografie in colori usate

Kolor EXAKTA

col "senso di colore" perché si può giudicare più a fondo e più sicuro la prima impressione che prima di tutto l'occhio fa, e può quindi, con gli espositivi sensibili, ottenere delle fotografie veramente colorate e brillanti, e, naturalmente, a prezzo di poco superiore a quelle di prima.

Prezzi da vedere a tutti i negozi fotografici.

Prossimi prezzi



TORINO Via Boucheron 2 bis

(a base di fosforo, ferro, calcio, chinina, con stricnina o senza)



Lombardengo

ha il privilegio d. J. 1810
per la testimonianza parimenti
dal nostro maggior (dizionario) di
1813 nel Cardinale. e per tutti
B. Agn. 1813. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10.

FILIPPO
CRISPOLTI

Vol. in-8° di pagine 486
LIRE VENTI

INDAGINI SOPRA IL MANZONI

GARZANTI EDITORE - VIA PALERMO, 10 - MILANO

COMPLETATE LA VOSTRA

Bellezza

Una capigliatura lucente e vaporosa completa la bellezza del volto. per questo dovete aver cura dei vostri capelli e lavarli sempre con lo Shampoo Palmolive, all'olio d'oliva. Questo famoso prodotto, insieme da soda, compie una radicale pulizia della cute e ravviva la capigliatura rendendola soffice e radiosa. È venduto in due tipi: per bruna ed alla camomilla per bionda.



OGNI BUSTA CONTIENE DUE DOSI



dotto dalla « Mander » (per quest'ultimo è tuttora in corso la scelta degli interpreti); e infine il primo di una serie di corti-metraggi a cura dell'ONCOM. La grande voce

• **Piccolo mondo antico**, riduzione cinematografica del romanzo di Fogazzaro, sarà girato a Torino nel rinnovato Stabilimento Ferti dalla Società Atal-ici con la regia di Mario Soldati. Alida Valli sarà una delle interpreti principali e Arturo Galica l'operatore.

* La figlia del Coraero Verde, soggetto tratto da un romanzo di Emilio Salgari sarà prodotto a Tirrenia dall'a Manenti

Film - nella organizzazione generale del Dr Eugenio Fontana. Gli interpreti principali sono: Camillo Pilotto, Fosco Giachetti, Doris Duranti, Carmen Navascués, Enrico Glori, Sandro Ruffini, Mario Siletti, Maria Maloggi, Garavaglia, Marchetti ecc.

* *San Giovanni Decollato*, tratto dalla nota commedia omonima di Nino Martoglio sarà girato a Cinecittà dalla Capitan Film. La regia è stata affidata ad Amleto Palermi e ne sarà protagonista il comico Tullio

* La dea bianca, il film di cui è protagonista Isa Miranda e che era stato annunziato all'inizio come. Senza cielo, non si intollererà più. La dea bianca ma...

[illegible]

DIGESTIONE ASSICURATA
con
MAGNESIA
BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(CAN. PAT. PENDING W. 45774-DOV. 6 : 30.11.30-2V7111)



Il principio rigido

Il principio rigido
Incarpato precisione, sicurezza
e massima prontezza.
Perciò il principio Rollei
è il simbolo del successo!

Rolleiflex Rolleicord

FRANK & HEIDECHE - BRAUNSCHWEIG

Ditta Ing. IPPOLITO CATTANEO - Genova
PIAZZA 5 LAMPADARI

Crucis etico. Così almeno sembra si sia deciso definitivamente.

Si è costituito a Tirrenia un Consorzio cinematografico del quale sono entrate a far parte le « Società Arno, Incisa », « Viralia » e « Piumo ». Tale Consorzio ha lo scopo di coordinare industrialmente i programmi di produzione delle singole Società ed interessare le stesse non soltanto nella distribuzione delle pellicole ma anche nella gestione degli Stabilimenti di Tirrenia.

Tale concentrazione di Società produttive rientra nel quadro delle direttive impartite dal Ministero della Cultura Popolare al fine di ottenere una lavorazione continuativa, rigidamente controllata nei costi, con collaborazioni fime che garantiscano la selezione e la bontà del prodotto.

È innanzi tutto la qualità che entrerà in quei cantieri di numerosi film, alcuni prodotti dal Consorzio sindacato ed altri da Case indipendenti.

Tra i film prodotti dalla Società consorziale vi è anzitutto l'annunziato « Crise di Giovanni Forzano che probabilmente sarà realizzato dalla « Piumo Cinematografica » per la distribuzione a Cine Tirrenia, che avrà la regia di Giordano e Forzano e che verrà girato in versione italiana e tedesca.

Inoltre, prodotto dalla società « Arno-Incisa », verrà girato a Tirrenia un film a sfondo storico dal titolo il re d'Alghero non può il meglio è di Gioacchino Forzano, accreditato da Pio Vanni e Giuseppe Forzano. Ne sarà supervisore Corrado Pavolini e probabilmente avrà la regia di Massimo Neufeld. Il film sarà ambientato nella Firenze trecentesca e svolge un drammatico episodio scaturito dalla lotta dei due famiglie di banchieri fiorentini.

Iniziativa la « Piumo » che ha iniziato la lavorazione di Ragazzo che dorme (titolo provvisorio) con riprese di esterni nei dintorni di Viareggio. Soggetto, avveglia-

tura e regia sono di Andrea Forzano; i principali ruoli saranno affidati a Orselli, Piumo, Andrea Checchi e Giovanni Grazzi.

In avanzata lavorazione è il film prodotto dall'« I.C. », realizzato da Giuseppe Amato. Melodie eterne. Come è già stato annunciato qui, la regia è di Carmine Gallone e gli interpreti principali sono Conchita Montenegro, Lidella Bergh, Giulio Donadio, Carlo Ninchi, Paolo Boppo, Jone Salinas, Luigi Pavese, Giulio Silval, Augusto Marzacci e Sandro Ruffi. Alla incisione della colonna sonora ci sono state dei maestri Cionchini e Ricci adattati musiche di Mozart hanno partecipato Margherita Cronio, l'orchestra del Reale dell'Opera.

LA SCOMPARSA DELL' ACIDO URICO

Il compio con velocità diversa nella diversa
sua « LA VELOCITÀ E MASSIMA NEL
CASO DELLA FIUGGI. Evidentemente il
fenomeno è dovuto alla particolare compo-
sizione di esso.

FIUGGI E ANTICOLANA

La Farmacia Ortolana, Via Venezia, 100, Milano, ha per
speciale concesso a 14 bottiglie di Fiuggi per 100.000
per 100.000 e 100.000.

3,75 per bottiglia di FIUGGI
3,75 per bottiglia di ANTICOLANA DA TAVOLA

CANNAVALE NAPOLI

Colonia classica IMPERO

NOTIZIARIO COLONIALE

Il Governatore civile e militare delle Isole ha fatto dell'Egeo Quadrilatero De Vecchi riferendo circa l'attacco aerea, vale a dire di cui fu data notizia nel bollettino N. 20 del G. G. e che venne avvertito con vittoria controffensiva aerea, tra l'altro, che « tutte le Forze Armate si sono comportate con grande bravura, collaudando ottimamente il «addegnato offensivo e difensivo dell'Egeo ».

L'azione con la quale Rodi guerreggia ha inteso il tentativo nemico di colpire dall'alto appare oggi a giudizio di uomini animati veramente fiduciosi, riprendendo un'orale e gli aviatori della R.A.F. che avevano creduto di mantenere la loro ag-

gressione con le primissime luci dell'alba. Evidentemente non avrebbero mai immaginato che la Rodi del loro braviaggio lungi dall'essere quella terra del risponso, l'ultimo profumo di rose, sarebbe sommersa trasformata in sacca senza della sua missione romana, mostrandone ogni giorno più degna con una attrezzatura militare continua e istantaneamente potenziata. Soprattutto nella sua appassinata efficienza spirituale.

L'ignoranza di questa nuova azione di Rodi o forse meglio, la presunzione di potere egualmente aver ragione gli inglesi l'hanno uccisa vedendo crollare, in questo primo scontro mattutino, ben sette apparecchi, centrali senza scampo ad uno ad uno dalle artiglierie contrarie ovvero dalla caccia con rose di fuoco di una precisione addirittura spietata.

Ma questa cifra di apparecchi nemici abbattuti non poteva appagare l'irresistibile spirito di vittoria e di conquista che orgoglioso delle numerose gesta precedenti, trascinava gli eroi dell'Egeo nella magnifica bramosia di festeggiare con risultati ancora più eloquenti questo potente e furioso di forze aeree e navali col quale il nemico tentava di violare il mare del nostro Impero.

E trasformando, quindi, in ritmo formidabile, mentre offrendo quello che gli inglesi ritenevano non potesse e dovesse essere solo potere difensivo, un numero di aerei, simili bombardieri — come con le tradizionali stringatezza disse il bollettino N. 10 — attaccarono fino al tramonto le due imponenti formazioni navali che, provenienti da Creta, si erano organicamente divise il compito da realizzare. Portare, cioè, l'offensiva sugli aeroporti di Rodi immobilizzandone, con ogni possibilità di attacco, per progredire, tanto il convoglio sulla via di Alessandria, quanto la formazione navale, giunta ed in agguato, per prevenire o respingere.

LA PAGINA DEI GIOCHI

ENIMMI

Diagramme di FIORETTO

1
Anagramma
LA FAVOLA

Un trombone, sentendo due sonari che XXXXXXXX in coro allegriamente, disse: Le vostre note, amici car, non hanno solo ad accordar la gente; io sì che le so fare e chiunque le ode ne prova un gran diletto e se le gode! La XXXXXXXX tua, rispose quelli, a quanto par, ti ha tolto la ragione. Se noi cantiamo i nostri ritornelli, sem'ombra lo facciamo di presunzione; tu invece, che ti sei tanto vantato, sei cantati allora che un altro ti dà il fatso!

2
Anagramma a frase
FIDARSI È BENE, MA...

Il cacciatore a un XXXXXXX diceva: Amico, attento! XX XXXX, non ti muovere, non prenderti spavento. Io sol tiro alle alzavole, alla anitre, alla sturne, di te, che sei sì piccolo, credi, non so che farne. Sarà, rispose il misero, ma ad evitare sbagli e a scanso di pericoli, è ben che me la squagli!

3
Frasi palindroma
MADONNA

Un vecchio cigno, stanco dalla moglie, con un'oca si mise a flirtareggiare, ma appagar non poté sua povera voglia che, mentre xxx xxxxxx, XXXXXXXX lui propion si sentì beccata tale che ben capì di matrea coniugale!

4
Anagramma
TRA GLI ANTROPOFAGHI

Nel paese dei cannibali c'era un negro gigantesco che divorava d'ogni orfano. Egli, infatti, un giorno a desso si era, assieme ad altri morti, XXXXXXXX i XXXXXXXX

5
Sclerato
CONSIGLI PATERNI

Diceva un pameretto al suo figliolo: mibben non posan mai gli odiali XXXX — perché maimoni 27 uoi — alznai in volo me pur sempre a tenner quei nemici, che XXXXXXXX è ognor, per noi pennati, averla si far con quei faroci brutti!

6
Antipodo
ENTOMOLOGICA

La nege ciervine è quell'aquation minuscolo scorpion, si ripugnante, che ognuno facilmente potrà scorgere nel XXXXX della XXXX digiunante.

SOLUZIONI DEL N. 35

T O R P O R I = tornerà, spera, fuor.

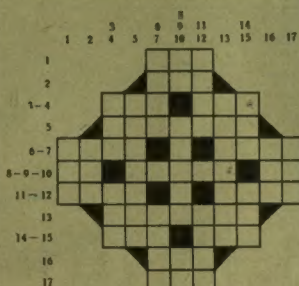
F U S O

2. FALCE masOma. - 3. Garetto, greto. - 4. Materie, matre. - 5. La ghigliottina. - 6. I dodi ai rodi.

Premiato: Ercolo Penina - Milano.

Nazio Premiato: Norma Mazze - Venezia

CRUCIVERBA



Orizzontali

1. Nel Giappon vuol circolare.
2. Tabor d'odi, spesso amaro.
3. È lo struzzo d'Algeria.
4. Gran notabile in Somalia.
5. Plen d'ardore ecco un moro.
6. È dell'uom il gran decoro.
7. Degli indiani un Dio ferace.
8. Per negar soltanto ha voce.
9. Ogni gatto ne fa scempia.
10. Viene usato per esempio.
11. Non lo metter fra due sposi.
12. Di salute biogeoal.
13. Comprar tutto al mercato.
14. Questo è il suo significato.
15. Abbaglianti e chi li guardi.
16. Furo un di foli e bugiardi.
17. Suoi guidar la gioventù sul sentier della virtù.

Verticali

1. Ecco un'opera fascista.
2. Su bel vello spesso in vista.
3. Sempre è l'ultima a parlare.
4. Fa sovente assombrare.
5. Son castagne prelibate.
6. Franco un giorno qui osservate.
7. All'usci fu da timone.
8. Incomincia l'ardore.
9. Sono pupi oppur legnate.
10. Sol per lui l'adepo il vate.
11. È un colore detestabile.
12. È la parte di un ballabile.
13. È un timor grave, opprimente.
14. Come veto è sufficiente.
15. Hanno il cuor pien d'allegria.
16. Sempre avversa alla bugia.
17. Nella nordica credenza degli dei la gran potenza.

Fioretto

Ogni settimana sarà assegnato tra i solutori un premio di L. 20 in libri, da scegliersi sul catalogo della Casa Garzanti. Le soluzioni devono essere inviate non oltre gli otto giorni dalla data di questo fascicolo.

SOLUZIONI DEL N. 35

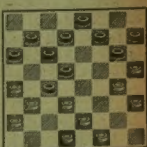
CALDAIA
P SIERO S
RA USO MA
ERA T SAL
DISERTORE
ODI I SIR
NO DEGA AN
E PURGA O
DIMOIAR

DAMA

PARTITA GIOCATTA A LIVORNO

fra il campione Antonio Coppelli (bianco) e R. N. (nero)
Apertura: scarteglia 24.20-10.13.

24.20-10.13; 20.15-12.19; 22.15-11.20; 20.13-21.11; 20.23-11.14; 21.17-13.18; 20.21-8.12; 23.29-2.4; 23.29-5.18; 23.34-1.5; 20.20-4.8; 20.22 (vedi posizione del diagramma); 14.19; 22.15-12.19; 21.14-4.11; 14.12-7.22; 14.7-3.12; 27.20-12.18; 20.15-10.22; 15.11-21.28; 11.4-20.23; 6.2-12.28; 2.6-0.13; 6.2-5.5; 2.5-10.14; 17.10-14.19; 10.6-28.23; 1.10-23.20; 6.2-19.23; 2.7-4.19; 7.11-12.13; 10.14-15.19; 31.27-9.13; 27.22-19.28; 30.22-13.17; 14.19-17.20; 19.28 e il B. vince.



PROBLEMI

(a premio)

N. 143 di Vittorio Gentili (Ariccia)



Il Bianco muove e vince in 4 mosse

N. 144 di Augusto Paggi (Siena)



Il Bianco muove e vince in 5 mosse

(non a premio)

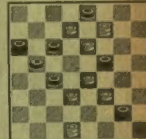
N. 145 di Carlo Masconi (Cagliari)

(Tecnica nuova)



Il Bianco muove e vince in 7 mosse

N. 146 di Lidio Pro (Roma)



Il Bianco muove e vince in 7 mosse

SOLUZIONI DEI PROBLEMI DEL N. 36

N. 133 di D. Quattrociochi: 18.14; 15.11; 11.6; 12.7; 20.28; 31.23.
N. 134 di P. Piasentini: 11.7; 15.12; 24.6; 12.7; 8.22.
N. 135 di I. L. Ives: 18.13-21.17; 13.10-5.2 (oppure 5.3); 25.21-X; 14.23-X; X e vince.
N. 136 di P. Palazzi: 12.7; 15.12; 30.28; 20.24; 31.28; 24.20; 20.27; 29.8 e vince.

Le soluzioni devono pervenire alla rivista entro otto giorni dalla data di questo fascicolo. Fra i solutori sarà assegnato mensilmente un premio di L. 20 in libri da scegliersi fra quelli editi dalla Casa Garzanti.

Le soluzioni di tutti i giochi, accompagnate dal relativo taloncino, devono essere inviate a L'Illustrazione Italiana, Via Palermo 10, Milano, specificando sulla busta la rubrica a cui si riferiscono.

ILLUSTRAZIONE ITALIANA
Soluzioni Enigmi N. 36

ILLUSTRAZIONE ITALIANA
Soluzioni Cruciverba N. 36

ILLUSTRAZIONE ITALIANA
Concorso perennante

ILLUSTRAZIONE ITALIANA
Soluzione Dama N. 36

ILLUSTRAZIONE ITALIANA
Soluzione Scacchi N. 36

Ruggero Bonghi fu uno dei pensatori più alacri e dei polemisti più battaglieri del nostro Ottocento. Letterato e storico, filosofo e uomo politico, giornalista di varia e vasta cultura, scrittore che da Platone aveva dedotto l'argomentare preciso e sottile e dai cinquecentisti e dai Manzoni uno stile esperto di ogni sfumatura e pur agile e fresco e arguto, trattò e discusse con vena inesauribile e con singolare acume tutte le questioni che per un quarantennio agitarono le menti e appassionarono gli animi degli Italiani colti. Letto e ammirato allora, oggi è quasi dimenticato. Molti ne ricordano il nome, sanno che tradusse e dottamente commentò i dialoghi di Platone, che scrisse una vita di Gesù, che iniziò una nuova storia di Roma antica, che tentò i più ardui campi delle scienze morali, della letteratura, della politica. Altri ne ricordano alcune idee e amano ricercare e rileggere l'uno o l'altro degli innumerevoli articoli disseminati in giornali e riviste, nei quali profuse per molti decenni i tesori del suo in-



terno e della sua cultura. Pochi ne conoscono direttamente gli scritti. Chè le opere dell'insigne scrittore napoletano (anche le più famose) sono da molti anni introvabili, in commercio. Era pertanto universalmente sentito il desiderio che per opera di editori e studiosi di buona volontà, fosse colmata questa grave lacuna e rivivessero in una ventina di buoni volumi, utili, attraenti e meritevoli di larga diffusione, il meglio della produzione bonghiana.

L'onorevole impresa fu assunta, per invito dei figli del Bonghi, da una nota Casa Editrice e sarà in breve tempo portata a compimento dall'Editore Garzanti.

Il Comitato di insigni studiosi, presieduto dal Senatore Giovanni Gentile, a cui venne affidato l'incarico della scelta e della cura degli scritti e del-

l'epistolario, ha già assolto buona parte del suo delicato e ponderoso compito, procurando la pubblicazione di dieci dei sedici volumi che formeranno l'edizione completa.

OPERE DI RUGGERO BONGHI

RACCOLTE E PUBBLICATE
A CURA DEI FIGLI LUIGI E MARIO

VOLUMI IX-X

NOVE ANNI DI STORIA DI EUROPA

NEL COMMENTO DI UN
ITALIANO (1866-1874)

A cura di MARIA SANDIOCCO

Vol. I, pagine 320, in-8° L. 30
Vol. II, pagine 324, in-8° L. 30
Vol. III (in preparazione).

I due volumi pubblicati e il terzo in preparazione, contengono le numerose gestioni della Nuova Antologia scritte dal Bonghi dal 1866 al settembre 1874.

Altri volumi pubblicati:

- I. *Programmi politici e Paroli*, a cura di G. Gentile . . . L. 30
- II. *Studi manzoniani*, a cura di F. Torraca . . . L. 30
- III. *Discorsi parlamentari*, a cura di G. Gentile . . . L. 30
- IV. V e VI. *Ritratti e profili di contemporanei*, a cura di F. Salicrú. Volume I . . . L. 30
Volume II . . . L. 30
Volume III . . . L. 30
- VII. *Ritratti e studi di vita religiosa*, a cura di F. Torraca . . . L. 30
- VIII. *Studi e discorsi intorno alla pubblica istruzione*, a cura di G. Condolero . . . L. 30

In preparazione:

- IX. *Stato e Chiesa*, a cura di F. Salicrú.
- XIII. *Seggi letterari*, a cura di G. Condolero.
- XIV. *Per l'Italia irredenta*, a cura di F. Salicrú.
- XV e XVI. *Epistolario*, a cura di W. Maiuri.

EDIZIONI GARZANTI

Inviando vaglia alla Casa Editrice Garzanti - Milano, Via Palermo 10 - riceverete i volumi franco di porto. Agli abbonati de «L'Illustrazione Italiana», sconto del 10 per cento sul prezzo di copertina, franco di porto.

Con la pubblicazione di questa Collana di opere mediche e chirurgiche l'Editore Garzanti riprende felicemente un'iniziativa già svolta con successo, in un recente passato, dalla Casa Treves. La Collana, la cui direzione è stata affidata all'eminente prof. Ferrata, docente di clinica medica generale nella R. Uni-

UNA NUOVA COLLANA MEDICA

LA PRIMA SERIE SARÀ FORMATA DAI SEGUENTI VOLUMI:

- L. PIGORINI: *Apparecchio respiratorio.*
- E. RONZANI: *Igiene e tecnica ospedaliera.*
- A. PENSA: *Embrilogia.*
- A. FERRATA-A. FIESCHI: *Splenopatie chirurgiche.*

versità di Pavia, comprenderà monografie e trattati di carattere eminentemente pratico. Gli autori delle singole opere saranno non soltanto Maestri famosi della scienza medica, ma anche giovani valorosi ai quali l'avvenire riserva la successione alle cattedre universitarie e ai primari ospedalieri.